



COVID-19

Caos vaccini Vertice UE, vie legali contro AstraZeneca

La Commissione Ue potrebbe proseguire per le vie legali nei confronti della multinazionale AstraZeneca. Sarebbe questa la soluzione ventilata a poche ore dal vertice dei leader europei a Bruxelles contro la violazione del contratto per la consegna delle dosi del vaccino. L'obiettivo sarebbe quello di ottenere più dosi, soprattutto per il secondo trimestre su cui c'è preoccupazione. Alcune fonti interne alla Commissione sottolineano il "grande divario" tra dosi concordate e quelle consegnate e una "confusione su quali lotti vanno a chi". Sulla ridistribuzione delle dosi le posizioni dei governi sono lontane e si ritiene che potrà essere difficile arrivare a una soluzione durante l'incontro.

Preoccupazioni per le restrizioni di movimento

In un passo della bozza di conclusione del vertice in corso, in videoconferenza, del leader dell'Unione Europea, si leggono le preoccupazioni dovute al blocco degli spostamenti interni. "La situazione epidemiologica del Covid resta grave", ammettono i leader, e "le restrizioni, anche per quanto riguarda i viaggi non essenziali devono quindi essere mantenute per il momento". Nel documento si dice anche che "deve continuare a essere garantito il flusso senza ostacoli di merci e servizi all'interno del mercato unico, anche utilizzando i corridoi verdi".

88 milioni di dosi saranno distribuite entro la settimana

Alla fine della settimana saranno 88 milioni le dosi anti-Covid distribuite nell'Ue grazie alla strategia di Bruxelles. Di queste 62 milioni già inoculate, con 18,2 milioni di europei che hanno ricevuto le due iniezioni, pari al 4,1% del totale. Sono 77 milioni le dosi esportate dall'Ue dallo scorso primo dicembre, fra le quali 31 milioni consegnati in 54 Paesi nel quadro del piano Covax. Le posizioni dei diversi paesi sulla redistribuzione delle dosi sono ancora lontane. Il nodo nella definizione della soglia per la redistribuzione.

Ordinanza di Alessandro Grando in vigore nei prossimi due fine settimana Ladispoli sfiora i 400 contagi Il Sindaco chiude il lungomare

"Siamo tutti molto provati dalla situazione che stiamo vivendo da un anno a questa parte ma non possiamo vanificare gli sforzi fatti fino ad ora. Chiedo massima collaborazione"

E' il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando dal suo profilo social ad annunciare il provvedimento: "Da quanto si apprende dagli organi di informazione, a partire dal prossimo lunedì la Regione Lazio potrebbe tornare in zona arancione, salvo che per il fine settimana di Pasqua, durante il quale su tutto il territorio nazionale verrà applicato il regime di zona rossa. Accogliamo con speranza e soddisfazione questa notizia che ci consentirà di tornare ad una vita più "normale", ha detto il Sindaco di Ladispoli. "Abbiamo però ritenuto necessario, considerata la situazione attuale dei contagi nella nostra città e con l'approssimarsi delle festività pasquali, provvedere ad emanare una specifica ordinanza per contrastare e contenere la diffusione del virus a livello locale". Tale ordinanza prevede che, nei giorni 27 e 28 marzo e 3, 4 e 5 aprile: - è vietato l'accesso agli arenili pubblici, con relativo divieto di praticare la pesca sportiva e gli sport acquatici; - è vietato stazionare sul lungomare Regina Elena, Marco Polo, Marina di Palo e Marina di San Nicola; - i bar, con e senza cucina, nonché gli altri esercizi di somministrazione, su tutto il territorio comunale, possono esercitare la vendita da asporto nella fascia oraria compresa tra le ore 6:00 e le ore 14:00. È sempre consentita, senza limiti di orario, la vendita a domicilio.

Nei giorni 4 e 5 aprile gli esercizi commerciali, di qualsiasi dimensione, che vendono generi alimentari (supermercati, minimarket) possono svolgere la propria attività nella fascia oraria compresa tra le ore 7:00 e le ore 14:00. "Restano confermate fino al 5 aprile le disposizioni contenute nell'ordinanza sindacale n.51/2021, con particolare riferimento alla chiusura dei parchi pubblici, alla sospensione del pagamento dei parcheggi sugli stalli blu e alle deroghe sugli spostamenti per le persone con disabilità grave". "Per consentire un maggior controllo del territorio verranno assunti, a partire dall'inizio del mese di aprile, degli agenti stagionali che andranno a

rafforzare l'organico della Polizia Locale. Abbiamo inoltre formalmente richiesto alle Forze dell'ordine di intensificare i controlli sul territorio, con particolare riguardo al rispetto delle ordinanze sindacali anticovid vigenti". "Siamo tutti molto provati dalla situazione che stiamo vivendo d a

un anno a questa parte, ma non possiamo vanificare gli sforzi fatti fino ad ora. Chiedo quindi a tutti la massima collaborazione per affrontare al meglio quello che, anche alla luce dell'intensificazione della campagna vaccinale in corso, sarà presumibilmente l'ultimo periodo caratterizzato da forti restrizioni".



Lazio

Da lunedì in arancione Si torna a scuola

Il Lazio riapre le scuole. Lo ha annunciato su Facebook il presidente della Regione Nicola Zingaretti: "In riunione con l'Unità Covid Regione Lazio. Da lunedì nel Lazio, se sarà confermato il ritorno alla zona arancione, ripartono le scuole in presenza: asili, elementari e medie". Dai tre ai quattordici anni gli studenti tornano in classe, dopo due settimane di Dad. Dovranno invece aspettare i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori, visto che da giovedì prossimo cominciano le vacanze di Pasqua: per loro ci saranno altri tre giorni di Dad. "Dopo Pasqua potranno riaprire le superiori, garantendo agli studenti di fare il tamponamento rapido gratuito e senza certificato medico in tutti i drive in della regione".



Cybercrime farmaceutico

I Nas oscurano 14 siti web che vendevano diverse tipologie di medicinali, alcuni di questi connessi al Coronavirus

di Alberto Sava

Da qualche tempo, gli investigatori del comando dei carabinieri per la tutela della salute, impegnati a contrastare il cybercrime hanno

fortemente ampliata ed incrementata l'attività di monitoraggio dell'offerta in vendita sul web di medicinali. Si tratta di un lavoro quotidiano che continua a dare ottimi risultati. Gli uomini

della sezione analisi del reparto operativo hanno eseguito allo "oscuramento" ed alla inibizione all'accesso di 14 siti web, collocati in server esteri e con riferimenti di gestori non individuabili.

a pagina 3



Il surfista di Cerveteri ancora sulla cresta dell'onda
Leo Fioravanti
protagonista
della copertina
di Men's Health

a pagina 13

Caso Vannini, parla Viola Giorgini

*Cerveteri-Ladispoli: lunga lettera della fidanzata di Federico Ciontoli
"Non voglio credere che la sentenza sia davvero già scritta"*

Viola Giorgini, fidanzata di Federico Ciontoli, ha invitato una lettera a Il Dubbio per spiegare la sua posizione a poche settimane dalla Cassazione Bis. Ve la riproponiamo integralmente: "Il 3 maggio si deciderà la sorte del processo, si deciderà se davvero tutta la "famiglia Ciontoli" voleva o meno la

morte di Marco. Si parla di omicidio volontario, quindi si sostiene che volessero la morte di Marco, questo non è vero! Io c'ero e questo non è vero! In tanti credono di avere la verità in pugno, in tanti continuano a credere che esista un segreto, ma loro quella sera non c'erano...loro sono gli stessi che

aspettano da noi un segnale di umanità, senza pensare quanto sia difficile esternare pubblicamente i propri sentimenti per far comprendere a chi, ancora oggi, si esprime augurandoci la morte. Tante persone non pongono domande ma predicano ed esprimono sentenze, senza domandarsi mai come si sareb-

bero comportati in una situazione come quella, senza cercare di capire quali siano state realmente le condizioni di quella sera. È chiaro che, dopo sei anni di pressioni, sono pochi coloro che riescono a scindere la realtà dalla finzione".

servizio alle pagine 14 e 15

Il Presidente di Confindustria si appella al Governo di Draghi Sangalli: "I ristori non bastano allungare la moratoria sui debiti"

"Dal presidente Draghi ci aspettiamo una svolta che non c'è ancora. Ci aspettiamo quel coraggio responsabile con cui nel 2012 salvò l'Unione monetaria europea, dichiarando il famoso whatever it takes. Ma questa volta deve farlo per salvare le nostre imprese. Che poi vuol dire salvare l'Italia". Così il presidente di Confindustria, Carlo Sangalli, in un'intervista al Corriere. I soggetti interessati al Dl Sostegni, spiega, "alla fine sono circa tre milioni. In questo modo l'indennizzo medio è di circa 3.700 euro. Non ci siamo. Il rischio è la chiusura di circa 300mila imprese del terziario e circa 200mila partite Iva". "Servono indennizzi più adeguati, più inclusivi e più tempestivi", ha sottolineato Sangalli. "E poi c'è un problema legato ai costi per le imprese rimaste chiuse: dalle locazioni ai finanziamenti. Chiediamo che possano essere sospesi, almeno fino a quando le imprese non potranno ripartire in piena normalità". "Insieme con l'Abi e le altre associazioni abbiamo chiesto alle istituzioni europee e italiane la proroga delle moratorie in essere e l'introduzione di nuove, nonché una durata dei prestiti con garanzia pubblica



di non meno di quindici anni - ha proseguito Sangalli - E senza che tutto ciò comporti classificazioni critiche o addirittura un default dei debitori. Pensiamo che il governo italiano possa e debba assumere un'iniziativa determinata al riguardo".

Ancimp contro le false aspettative dei Ristori Verdone: "Arriveranno solo poche briciole"

Ancora una volta stiamo assistendo ad una poco edificante distorsione della verità a danno delle imprese e dei lavoratori autonomi. Avevamo riposto nel decreto SOSTEGNI tutte le nostre aspettative per un reale ed efficace "ristoro" alle attività economiche e professionali del nostro Paese così fortemente colpite dalla pandemia e dalla crisi economica. Dobbiamo purtroppo constatare che a fronte di promesse roboanti della politica ben poco è arrivato a chi sta soffrendo e addirittura sta chiudendo la propria attività. Come si può sbandierare ai quattro venti che stanno per arrivare fondi fino al 50% del fatturato salvo poi verificare che alle imprese e ai professionisti che hanno avuto anche cali del fatturato del 70-80% arriveranno solo poche briciole: più o meno dall'1 al 3,50%

del fatturato 2020. "Non possiamo accettare che il nostro sistema produttivo venga così mortificato e lasciato in balia di una crisi senza precedenti: ci aspettiamo un forte segnale di attenzione e vicinanza da parte del Governo". Così si è espresso Carlo Verdone, Segretario Nazionale di ANCIMP, l'associazione che riunisce i professionisti che si occupano di consulenza d'impresa in tutta Italia. Il segretario Verdone ribadisce ancora una volta la necessità di mettere mano immediatamente al problema delle cartelle esattoriali in pancia ad Agenzia Entrate Riscossione: "per mesi abbiamo avuto rassicurazioni che il Governo avrebbe affrontato la questione in modo incisivo risolvendo il problema delle inevitabili aggressioni erariali a fronte dei debiti oramai stratificati e invece non è arrivata alcuna soluzione utile e utilizzabile in favore della impresa". Il rinvio al 30 aprile e la ennesima edizione della rottamazione che guarda agli anni 2000 al 2010 e pone un limite dimensionale di debiti pari a 5.000,00 euro sono rimedi gravemente insufficienti e del tutto inutili per soddisfare la necessità, da un lato, di recupero delle entrate da parte del Fisco, e dall'altro, di ripianare la esposizione debitoria cristallizzata per i cittadini e per il comparto imprenditoriale del Paese. La soluzione che ANCIMP ha proposto anche nella scorsa audizione in Senato presso le Commissioni Bilancio e Politiche EU è quella di chiudere con un "saldo e stralcio" tutte le cartelle fino al 2015 e con una proposta di rateizzazione lunga (10 anni) e senza sanzioni o interessi per tutta le cartelle in via di spedizione.

La Cei: "Preoccupazione per la tenuta sociale del Paese"

Il Cardinale Bassetti: "Drammatico effetto domino sulla salute, il lavoro, l'economia ed l'educazione"

Preoccupazione per la tenuta sociale del Paese è stata espressa dai Vescovi riuniti per la sessione primaverile del Consiglio Episcopale Permanente, che si è svolta a Roma dal 22 al 24 marzo 2021, sotto la guida del Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. "Il difficile momento che l'Italia e il mondo intero stanno attraversando a causa della pandemia e del suo drammatico 'effetto domino' sulla salute, sul lavoro, sull'economia e sull'educazione è stato al centro della riflessione

dei Vescovi che hanno ancora una volta espresso la loro preoccupazione per la tenuta sociale del Paese", si legge nel comunicato finale. "Le stime riguardanti l'esplosione di vere e proprie 'faglie sociali' - tra i più ricchi e i sempre più poveri (fra cui rientrano in numero crescente lavoratori e piccoli imprenditori del ceto medio), tra donne e uomini, tra anziani e giovani - richiamano a un forte senso di responsabilità che deve accomunare le istituzioni, sia quelle civili sia quelle religiose. A tutti è chiesta una maggiore presenza, materiale e spirituale, per evitare che la forbice



delle disuguaglianze continui ad allargarsi, recidendo certezze e prospettive, compromettendo lo sviluppo dell'intero sistema nazionale e gettando nelle braccia della criminalità e dell'usura chi non vede una via d'uscita. Di fronte a questo, i Vescovi hanno ribadito la necessità di politiche adeguate e coraggiose, capaci di sostenere cittadini e famiglie, in particolare i più fragili, e di dare anima e corpo alla ripresa. E' indispensabile proseguire il comunicato finale del "parlamentino" dei vescovi italiani - promuovere, per quanti si trovano in situazioni debitorie, un'efficace rete di supporto e di consiglio che permetta loro di orientarsi correttamente ai primi segnali di crisi senza attendere l'aggravarsi di situazioni difficili". "Bisogna poi elaborare - prosegue la Cei - progetti innovativi ed efficaci che aiutino quei piccoli imprenditori la cui attività, pur essendo momentaneamente in crisi, mostra però una sostenibilità prospettica. Non va dimenticato che la

risente anche delle conseguenze socio-economiche della pandemia e del clima di disagio e incertezza che essa porta con sé. Per questo, appare quanto mai necessario lavorare, ognuno nel proprio ambito di competenza, per restituire fiducia e speranza ai giovani. Su di loro e sui più piccoli grava inoltre la scure della povertà educativa, che sta causando nuove diversificazioni tra Nord, Centro e Sud e nuovi gap nell'accesso all'istruzione. Occorre impegnarsi perché nessuno resti indietro, nemmeno nel sistema scolastico. Il futuro comincia anche da qui".

Brunetta: "Stop ai sostegni pubblici solo quando ripartirà l'attività produttiva"

Il sostegno pubblico all'economia per l'emergenza coronavirus potrà essere ritirato gradualmente solo quando l'attività produttiva si riattiverà. Lo ha detto il ministro della pubblica amministrazione Renato Brunetta, secondo cui "finché dura la pandemia continueremo a fare scostamenti di bilancio e decreti per circa 20 miliardi al mese. Per non avere accumuli di domande e ristori con un tempo eccessivo di attesa per chi ha sofferto in questi mesi". "Facciamo che ci sia un decreto al mese - ha sottolineato Brunetta ai microfoni di 'Zapping' su Radio1 - che paghi mensilmente le categorie che stanno ancora soffrendo. Se a giugno-luglio il piano di vaccinazione avrà reso l'economia più attiva, riaprendo le scuole e le attività produttive e facendo rientrare le persone negli uffici dallo smart working, allora serviranno meno risorse".

amicitytv



Inibita offerta e vendita di diverse tipologie di medicinali, alcuni dei quali connessi al Covid

Cybercrime farmaceutico, oscurati 14 siti web

Offensiva contro la commercializzazione di prodotti vietati. Salgono a 29 i provvedimenti complessivamente già eseguiti quest'anno dai NAS

di Alberto Sava

Da qualche tempo, gli investigatori del comando dei carabinieri per la tutela della salute, impegnati a contrastare il cybercrime hanno fortemente ampliata ed incrementata l'attività di monitoraggio dell'offerta in vendita sul web di medicinali. Si tratta di un lavoro quotidiano che continua a dare ottimi risultati. Gli uomini della sezione analisi del reparto operativo hanno eseguito allo 'oscuramento' ed alla inibizione all'accesso di 14 siti web, collocati in server esteri e con riferimenti di gestori non individuabili, sui quali venivano effettuate la pubblicità e l'offerta in vendita, anche in lingua italiana, di svariate tipologie di medicinali molte delle quali connesse anche con l'emergenza pandemica da Covid. Nella "vetrina virtuale" di uno di questi siti, strutturato in modo simile a una piattaforma di e-commerce, oltre a essere promosse e pubblicizzate svariate tipologie di beni prodotti e/o distribuiti da terzi, tra cui anche molti afferenti al settore sanitario, erano presentati in vendita, mediante fotografie riproducenti il confezionamento primario o l'imballaggio esterno, anche 4 asseriti vaccini per il COVID-19 potenzialmente acquistabili da utenti connessi dal territorio nazionale. Altri 8 siti, invece, presentavano un medicinale di origine cinese vantante asserite proprietà terapeutiche del COVID-19, risultato essere, a seguito di parere dell'AIFA, sprovvisto di autorizzazione all'immissione in commercio. L'attività di monitoraggio telematico condotta a tutela della salute degli utenti della rete si è estesa anche ad altri farmaci soggetti ad obbligo di prescrizione medica e vendibili solo in farmacia da parte di farmacista abilitato, che tutta-

Oltre Sedici milioni di cittadini italiani colpiti dal cybercrime

In Italia oltre 16 milioni di utenti della rete sono caduti in trappole informatiche lo scorso anno, oltre un terzo della popolazione adulta (37%). Le perdite in Italia hanno totalizzato quasi 3,5 miliardi di euro, e ogni vittima ha perso in media più di 2 giorni lavorativi per occuparsi delle conseguenze del crimine informatico subito. Chi sono le vittime? A livello globale, le vittime di crimini informatici condividono un profilo molto simile: utilizzano la rete con regolarità, sono sicuri di sé, utilizzano più dispositivi per connettersi sia da casa sia in mobilità; all'incirca una su tre vittime di crimini informatici utilizza un dispositivo smart per lo streaming (31%), rispetto al 20% di coloro che non sono state vittime di un crimine informatico. Inoltre, chi ha subito un crimine informatico generalmente possiede un dispositivo connesso in rete, ed effettua regolarmente acquisti online via mobile quando non è in casa rispetto alla controparte mai colpita da crimine informatico.

In quali casi si perdono più soldi

- Accesso non autorizzato o hacking della mail o del profilo social media (€ 509)
- Furto d'identità (€ 192)
- Frode con carta di credito/debito (€ 183)
- Virus o altra minaccia alla sicurezza su PC / tablet / cellulare (€ 156)

lulare (€ 156)

- Furto di informazioni di pagamento dal telefono (€ 141)
- Perdita di un lavoro o di una promozione a causa di un post sui social media caricato da altri (€ 134)
- Acquisti online che si sono rivelati essere una truffa (€ 131)
- Ha subito un attacco di tipo ransomware (€ 77)
- Truffa da parte di un finto supporto tecnico (€ 71)

Come cambia la concezione della privacy

È piuttosto interessante notare, scrivono gli esperti di Symantec, che le vittime di crimini informatici sono più propense a pensare che non ci sia niente di sbagliato nell'inviare la privacy altrui o nell'accedere a informazioni sensibili senza chiedere permesso. Il 34% afferma che leggere le email di qualcuno senza un esplicito consenso è talvolta o sempre accettabile; dello stesso parere è solo il 18% delle persone che non hanno mai subito un crimine informatico.

Il 21% ritiene che accedere senza permesso alle informazioni finanziarie di qualcuno sia talvolta o sempre accettabile; dello stesso parere è solo l'11% delle persone che non hanno mai subito un crimine informatico.

via venivano illecitamente offerti in vendita e pubblicizzati on line in violazione delle stringenti norme nazionali fissate dal decreto legislativo n. 219 del 2006. Nel dettaglio, sono stati oggetto di oscuramento un sito che proponeva un preparato a base di testosterone e altri 3 siti che offrivano un farmaco antivirale utilizzato contro l'epatite-c. Da menzionare, infine, l'inibizione all'accesso di un ulteriore sito che presentava non solo medici-

nali a base di salbutamolo, broncodilatatore utilizzato nel trattamento dell'asma, e dell'antinfiammatorio tramadolo, sostanze che, peraltro, sono inserite tra quelle vietate per doping, ma anche un prodotto a base di dinitrofenolo, sostanza chimica non destinata al consumo umano che, se assunta, altera le funzioni delle cellule inducendole a disperdere energia come calore invece di immagazzinarla al loro interno, determinando un effetto

"brucia grassi" che comporta una rapida perdita di peso, ma è altamente imprevedibile e gravemente dannoso per l'organismo in quanto causa innalzamento della temperatura corporea, sudorazione profusa e aumento della frequenza cardiaca e respiratoria. Con quelli di cui vi abbiamo dato notizia, salgono complessivamente a 29 i provvedimenti complessivamente già eseguiti dall'inizio di quest'anno dai NAS, che, nel mantenere alta l'attenzione sul delicato e pericoloso fenomeno ricordando che la vendita on line di farmaci soggetti a obbligo di prescrizione è assolutamente vietata, rinnovano l'invito ai cittadini a diffidare delle offerte in rete di medicinali non autorizzati o di dubbia provenienza e a verificare sempre, per quanto concerne l'offerta in vendita e la pubblicità dei "medicinali senza obbligo di prescrizione" (SOP/OTC), la presenza del previsto logo identificativo nazionale (riprodotto nell'immagine sottostante) cliccando il quale si viene rimandati alla pagina web del sito internet del Ministero della Salute contenente i dati relativi all'autorizzazione.



Milioni di dosi AstraZeneca ad Anagni, l'azienda si giustifica: "Vaccini per Ue e programma Covax"

Il presidente del consiglio Draghi: "Ho mandato io i Nas e bloccato i lotti"

E' stata una soffiata partita da Bruxelles a far scattare il sospetto che nello stabilimento AstraZeneca di Anagni ci fossero delle dosi di vaccino tenute segrete. "Ho mandato i Nas e abbiamo scoperto due lotti in eccesso", ha detto Mario Draghi. L'ispezione nello stabilimento della Catalent di Anagni (Frosinone) ha fatto uscire allo scoperto 29 milioni di dosi AstraZeneca delle quali l'Ue non era a conoscenza. La casa farmaceutica ha fatto sapere che 13 milioni di dosi saranno incluse nel programma CoVax, per i Paesi a basso reddito. Gli altri 16 milioni sono per l'Europa in attesa di via libera. Draghi: "Li abbiamo scoperti coi Nas i lotti in eccesso" - "Sabato sera ricevo una telefonata dal presidente della commissione europea che mi segnala alcuni lotti che non tornavano nei conti della



Commissione e che sarebbero stati giacenti presso lo stabilimento della Catalent di Anagni, che infiala i vaccini. Mi si suggeriva di ordinare un'ispezione. La sera stessa ho chiesto a Speranza di inviare i Nas, che sono andati immediatamente e la mattina hanno identificato i lotti in eccesso. Sono stati bloccati e ne sono partiti due, in Belgio, alla casa madre, Astrazeneca". Ha detto il premier Mario

Draghi nella replica alla Camera. "Dove andranno da lì non so - ha aggiunto Draghi -. Intanto la sorveglianza continua per i lotti rimanenti". "Sui vaccini la scelta europea credo sia stata giusta ed è facile col senno di poi criticare le scelte fatte in un periodo mai sperimentato prima, bisognava ancora imparare e stiamo ancora imparando, c'è ancora l'insidia e la difficoltà di capire. Però la delusione dei cittadini europei è stata grande, non so se ci sono stati errori, la commissione europea si è difesa, non ha tanta importanza. Bisogna avere umiltà di giudizio e guardare al futuro: le cose vanno meglio, c'è un nuovo commissario Breton che è bravissimo e la risposta è stata immediata. Dobbiamo guardare ai segni positivi all'orizzonte", ha concluso Mario Draghi alla Camera.

in Breve

Nuovi dati agli Usa da Astrazeneca: "Vaccino efficace al 76%"

Il vaccino contro il Covid-19 di AstraZeneca è efficace al 76% contro i casi sintomatici, ha annunciato questa mattina l'azienda svedese-britannica dopo un aggiornamento dei suoi dati di uno studio clinico negli Stati Uniti, in Perù e Cile. I risultati della "analisi primaria degli studi di fase III (del vaccino) negli Stati Uniti hanno confermato che la (sua) efficacia era coerente" con i dati annunciati lunedì, ha affermato AstraZeneca in una nota. Il laboratorio ha anche riferito che l'efficacia del suo vaccino è stata del 100% nella prevenzione dei casi gravi di Covid-19, una cifra simile a quella precedentemente resa nota. AstraZeneca si era impegnata martedì a fornire dati recenti entro 48 ore al regolatore statunitense che sovrintende agli studi clinici, che aveva criticato i dati potenzialmente "obsoleti" sul suo vaccino anti-Covid. Utilizzato in molti paesi tra cui quelli dell'Unione Europea, il vaccino sviluppato da AstraZeneca e dall'Università di Oxford non è stato ancora approvato negli Stati Uniti, dove le autorità avevano richiesto ulteriori dati sulle sperimentazioni di fase III condotte sul territorio americano. Dopo la pubblicazione dei risultati di questi studi lunedì, il National Institute of Infectious Diseases and Allergies (NIAID), che sovrintende alle sperimentazioni cliniche dei vaccini negli Stati Uniti, aveva espresso la sua "preoccupazione" per il fatto che la società svedese-britannica avesse "utilizzato informazioni obsolete" nel quadro dei suoi test, cosa che avrebbe potuto provocare "una stima incompleta dell'efficacia" del vaccino.

La Lombardia ha perso 2,4 anni di vita, il 10% di un'intera generazione

Effetto Covid: -2,1 milioni di screening oncologici e +40% di rinunce alle cure

Effetto Covid: la Lombardia ha perso 2,4 anni di vita, il 10% di un'intera generazione. Ma la lancetta dell'attesa di vita alla nascita in Italia, con la pandemia è andata indietro in media quasi di un anno e le differenze nelle regioni sono evidenti, con la prima fase del Covid che ha abbassato l'asticella soprattutto nelle regioni del Nord. In generale in Italia si sono persi in media circa 9 mesi. Ma i problemi non si fermano qui. E a metterli in evidenza è l'Osservatorio permanente sullo stato dell'assistenza ai pazienti non-Covid-19 lanciato con il terzo Rapporto di Salutequità, organizzazione indipendente per la valutazione della qualità delle politiche per la salute, dedicato alla "Trasparenza e accesso ai dati sullo stato dell'assistenza ai pazienti non-Covid-19". È in aumento di circa il 40% rispetto al 2019 la rinuncia alle cure dei pazienti non-Covid-19. Nel 2020 il 10% dei cittadini ha rinunciato alle cure, circa la metà a causa del Covid-19, contro il 6,3% del 2019. Il fenomeno raddoppia rispetto al 2019, sempre a causa del Covid, in Piemonte (48,5%), Liguria (57,7%), Lombardia (58,6%) e Emilia-Romagna (52,2%). Le donne hanno rinunciato maggiormente alle cure. Se va male per chi contrae l'infezione da Sars-Cov2, va malissimo per chi era già affetto da altre patologie o, peggio, per chi avrebbe potuto evitarle grazie agli screening oncologici: nel periodo gennaio-settembre 2020 rispetto allo stesso periodo 2019 sono stati svolti 2.118.973 in meno di screening cervicale, mammografico e coloretale (-48,3%). Questa riduzione ha prodotto 13.011 minori diagnosi tra lesioni, carcinomi e adenomi avanzati. La contrazione del-



l'accesso alle cure ha influito anche sull'accesso alle terapie innovative. Nel periodo gennaio-settembre 2020 continua l'importante riduzione della spesa dei farmaci innovativi non oncologici: -122,4 mln di euro rispetto al 2019. "Quel che è peggio però è che se da un lato nessun provvedimento per

gli anni 2021 e seguenti, a partire dall'ultima legge di Bilancio per arrivare al recente decreto Sostegni, ha preso in considerazione una qualsiasi forma di programmazione e/o finanziamento per il 'rientro' delle mancate terapie non Covid - ha dichiarato Tonino Aceti, presidente di Salutequità

- mancano anche all'appello una serie di dati ufficiali accessibili pubblicamente, fondamentali per dimensionare con precisione l'effettivo fenomeno e mettere in campo rapidamente le necessarie azioni correttive e monitorarle tempestivamente". Ecco alcuni esempi: - Relazione sullo stato sanitario del Paese, ultima quella 2012-2013: 7 anni di ritardo rispetto ai dati 2020; - Monitoraggio dei Lea, risultati dell'anno 2018: 2 anni di ritardo rispetto ai dati 2020; - Nuovo Sistema di Garanzia dei Lea (Nsg), risultati dell'anno 2018: 2 anni di ritardo rispetto al 2020; - Annuario statistico del Servizio sanitario nazionale, ultimo anno disponibile 2018: 2 anni di ritardo rispetto ai dati 2020; - Il personale del sistema sanitario italiano, ultimo anno disponibile 2018: 2 anni di ritardo rispetto ai dati 2020; - Conto Annuale, ultimo dispo-

nibile quello 2018: 2 anni di ritardo rispetto ai dati 2020; - Rapporto annuale sulle attività di ricovero ospedaliero (Sdo), ultimo anno disponibile 2019: 1 anno di ritardo rispetto ai dati 2020. I ritardi nella pubblicazione dei dati contenuti nelle rilevazioni ufficiali hanno sempre rappresentato una criticità importante del Ssn, sia dal punto di vista della verifica dell'efficacia degli interventi, sia da quello sulle modalità di utilizzo delle risorse stanziate, a partire da quelle previste nei provvedimenti emergenziali per il potenziamento del Ssn, dall'assistenza territoriale, al recupero delle liste di attesa. 2Per colmare il gap - spiega Tonino Aceti, presidente di Salutequità - è necessario predisporre un preciso programma che parta dall'immediato aggiornamento al 2020 e relativa pubblicazione di tutte le rilevazioni ufficiali delle diver-

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE	
Dati del 25 marzo 2021 alle ore 05:00	
PERSONE VACCINATE (2 DOSE)	2.706.381 4,54% della popolazione
PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE	5.799.896 9,72% della popolazione
DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE	+231.737
PRIMA DOSE	+153.291
PERSONE VACCINATE (2 DOSE)	+78.446

se istituzioni sanitarie (e non), per misurare lo stato attuale dell'assistenza garantita ai pazienti non-Covid-19, rilevare le criticità nell'accesso alle cure e impostare subito un Piano nazionale di recupero del Ssn per gli assistiti non-Covid. Per questo serve una nuova Relazione sullo stato sanitario del Paese 2020-2021 (l'ultima si riferisce al 2012-2013), come pure avviare un'indagine conoscitiva parlamentare sullo stato dell'assistenza garantita ai pazienti non-Covid".

Milano, Osp. Niguarda: risonanza cardiaca in piena attività anche in emergenza Covid

Malgrado la paura generale a recarsi in ospedale per effettuare gli esami di routine, in molti casi l'attività diagnostica è proseguita anche nel pieno dell'emergenza coronavirus. È avvenuto al laboratorio di Risonanza Magnetica Cardiaca del Grande ospedale metropolitano Niguarda di Milano, un'attività fortemente sostenuta dalla Fondazione De Gasperi. "Complessivamente nel 2020 abbiamo effettuato circa 1000 esami, di questi il 77% per esterni. Possiamo dire che la RMC non ha avuto (trappola) paura del Covid; la nostra attività ha subito una flessione,



ma in generale si è dimostrata stabile" spiega il cardiologo Patrizia Pedrotti. La SCMR (Society for Cardiovascular Magnetic Resonance), ovvero la società internazionale di RMC, ha emanato delle linee guida sull'esecuzione di RMC nei pazienti affetti da Covid, sottolineando la stringenza dell'indicazione clinica e fornendo indicazioni sulla protezione del personale e sulla semplificazione dei protocolli diagnostici. "Va sottolineato - aggiunge Pedrotti - che in generale i pazienti con instabilità clinica ed emodinamica non sono candidati ad RMC, indipendentemente dal tipo di patologia da cui sono affetti; in tali pazienti bisogna attendere il ripristino di una condizione clinica stabile (alcuni pazienti non potranno mai essere sottoposti a tale esame per la gravità persistente, spesso con esito infausto della patologia di base), che spesso nei pazienti affetti da Covid coincide anche con una negativizzazione dell'infettività. Nella nostra esperienza

abbiamo studiato alcuni pazienti che avevano Covid, complicato da miocardite (infiammazione del miocardio); tali pazienti sono stati studiati una volta negativizzati al Sars-Cov2. In caso di necessità, in presenza di indicazione stringente, in paziente affetto da Covid stabile da un punto di vista emodinamico e respiratorio, è comunque possibile effettuare la RMC, adottando delle procedure di protezione del personale e di sanificazione degli ambienti, che comportano la chiusura dell'attività per uno stabile periodo di tempo dopo la sanificazione". La creazione nel 2006 di un Laboratorio di Risonanza Magnetica (RM) Cardiaca presso l'Ospedale Niguarda è stata resa possibile grazie ad uno sforzo congiunto da parte del Dipartimento di Cardiologia-Cardiologia e della Fondazione A. De Gasperi, con il supporto del Dipartimento di Radiologia. Il Niguarda può vantare il primato di rappresentare la prima

struttura ospedaliera pubblica in Italia a disporre di uno scanner per RM (1.5 Tesla, Magnetom Avanto, Siemens, recentemente sostituita dal nuovo scanner da 1.5 Tesla Siemens Aera) esclusivamente dedicato all'imaging cardiovascolare. La RMC è un esame complesso, di terzo livello, ed è uno strumento diagnostico molto potente, in grado di fornire informazioni, in modo particolare riguardanti la caratterizzazione dei tessuti del cuore, non ottenibili con altre metodiche in modo non invasivo. Tale caratteristica, oltre al fatto di essere il "gold standard" per lo studio della funzione ventricolare, nonché alla possibilità di avere una visione complessiva del cuore e dei grossi vasi, rende la RMC un esame fondamentale per lo studio di numerose cardiopatie (es. cardiomiopatie, cardiopatia ischemica, cardiopatie congenite). La RMC riveste inoltre un ruolo particolare nel follow-up dei pazienti affetti da anemia congenita trasfusione-dipendente (es. talassemia major), nei quali oltre allo studio della volumetria e funzione cardiaca la RMC consente di quantificare in modo non invasivo il sovraccarico marziale cardiaco ed epatico secondario alle trasfusioni, fornendo quindi ai colleghi ematologi un dato prezioso per l'adeguamento della terapia ferrocchelante.

Vaccini, Maritato: "Aumentano gli anziani impossibilitati a muoversi"

"Sono sempre più numerose le rimostranze di anziani e disabili condannati a casa perché impossibilitati a muoversi, che non riescono a fissare un appuntamento per la vaccinazione a domicilio. E' ora di correre ai ripari". Lo dichiara il presidente di AssoTutela Michel Emi Maritato che spiega: "Le ultime due segnalazioni, ci arrivano da due anziane signore, una di 87 l'altra di 98 anni che passano intere giornate tra la fatica per contattare la Asl di riferimento con i telefoni perennemente muti, e la speranza prima o poi di ricevere l'antidoto, finora vana". Il presidente si sofferma sull'ultima proposta arrivata da parte del generale Figliuolo, che ha la responsabilità di coordinare l'emergenza: "apprezziamo la nota inviata dal commissario ai responsabili della Società scientifica sistema 118, volta a creare equipaggi che si rechino a casa dei soggetti fragili per somministrare il vaccino ma ci auguriamo che la proposta non si areni tra le secche della burocrazia. Piuttosto - incalza il presidente - chiediamo se corrisponda al vero una convenzione stipulata tra le tre Asl di Roma e la Confcooperative per affidare ai privati le vaccinazioni a domicilio, nel qual caso vorremmo sapere se il servizio sia partito o meno, con quali priorità e, soprattutto, quanto sia costato alla collettività", conclude il presidente.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/18 - 00163 - Roma

Quella di Dante Alighieri è una lezione di coerenza per tutti, politici inclusi

Mattarella e le celebrazioni dantesche:

“La sua coerenza un esempio per tutti noi”

Quella di Dante Alighieri è una lezione di coerenza per tutti, politici inclusi. E ancora oggi che celebriamo i 700 anni dalla morte del poeta ne vediamo le grandi potenzialità e il valore che riveste la sua opera. Ma “non mi ha mai convinto il tentativo di attualizzare personaggi ed epoche storiche diverse. Eviterei, quindi, analogie tra l'Italia di Dante e l'Italia di oggi”, ha spiegato al Corriere della Sera il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Però “va sottolineata la sua capacità di trascendere il suo tempo e di fornire indicazioni e insegnamenti validi per sempre” a prescindere “dalle specifiche situazioni di epoche differenti”, ha aggiunto il capo dello Stato. “Ci separano settecento anni, un tempo incommensurabile”, ha spiegato Mattarella. “Peraltro, alcune delle difficoltà e dei punti critici, che lei individua nel nostro carattere



di italiani, affondano le radici in tempi a noi molto più vicini: in un'Unità nazionale che si è formata in ritardo rispetto ad altri Stati europei e che ha proceduto inevitabilmente a strappi e accelerazioni progressive e che ha visto la coscienza popolare assimilare l'esperienza unitaria con più lentezza e

fatica rispetto al progetto che animava i protagonisti del movimento unitario”. Dobbiamo quindi ricordare che, al di là delle suggestioni e degli infiniti livelli di lettura, l'autore della Divina Commedia parla a ogni epoca. “È così. Anche per questo motivo, nel discorso dello scorso

ottobre, ho parlato dell'universalità di Dante. Cioè della sua capacità di trascendere il suo tempo e di fornire indicazioni, messaggi e insegnamenti validi per sempre”, conferma il presidente. “Dante è stato punto di riferimento e di ispirazione per generazioni di italiani a prescindere dalle specifiche situazioni di secoli ed epoche differenti. Pensiamo, per esempio, alla riscoperta da parte dei romantici, al vero e proprio “culto” civile di cui fu oggetto durante il Risorgimento o all'esaltazione retorica che ne fece il fascismo. Proprio la sua fortuna lungo l'arco del tempo dovrebbe indurci a riflettere di più sul lascito artistico, culturale, morale, quindi unificante di del sommo poeta”. Ma c'è un aspetto della vita del poeta che potrebbe insegnare qualcosa ai politici di oggi? “Vale per chi è impegnato in politica, ma vale per tutti: la sua coerenza”,

risponde Mattarella. “Sappiamo quanto a Dante sia pesato l'esilio dalla sua Firenze, la nostalgia per la sua città. C'è un episodio illuminante della sua vita. Un amico fiorentino, di cui non conosciamo il nome, gli scrive che sta cercando di ottenere, dopo ben quindici anni, la revoca per suo provvedimento di esilio e della conseguente condanna a morte. Per ottenere il “perdono” dalla sua città Dante dovrebbe pagare una discreta somma e ammettere, in una pubblica cerimonia, colpe non commesse. La risposta, negativa, di Dante è, insieme, sdegnata e accorata: “Le spero del sole e degli astri, non potrà forse contemplarle dovunque? Non potrà in ogni luogo sotto la volta del cielo meditare i dolcissimi veri, se io prima non mi renda spregevole, anzi abietto al popolo e alla città tutta di Firenze?...”, ricorda il presidente.

in Breve



Reddito cittadinanza, Lollobrigida: “No all'estensione ai migranti”
 “E' inaccettabile che mentre famiglie e imprese sono in ginocchio, il presidente dell'Inps Tridico sostenga di voler ampliare la platea degli extracomunitari beneficiari del reddito di cittadinanza. Dopo essere balzato agli onori delle cronache per il caos sull'erogazione della Cig e aver premiato il suo pessimo operato con un lauto aumento di stipendio, Tridico dimostra ancora una volta di essere lontano dalla realtà. Invece di pensare agli immigrati, tuteli gli italiani e faccia di tutto per evitare che questa misura, disastrosa sulle politiche attive del lavoro per sua stessa ammissione, finisca nelle mani di furbetti e criminali”. Lo dichiara il capogruppo, di Fratelli d'Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida.

Silvio Berlusconi dimesso dall'Ospedale San Raffaele
 Silvio Berlusconi è stato dimesso dall'Ospedale San Raffaele di Milano. Il leader di Forza Italia era stato ricoverato lunedì per una serie di controlli di routine e per mettere a punto la terapia che sta seguendo dopo aver avuto il Covid-19. Del ricovero di Berlusconi aveva parlato il suo legale, Federico Cecconi, all'inizio dell'udienza del processo milanese sul caso Ruby ter. “Per problematiche di salute - aveva spiegato - Silvio Berlusconi è ospedalizzato da lunedì mattina”. La difesa del leader di Forza Italia ha deciso “di non avanzare istanza di legittimo impedimento” per chiedere il rinvio del processo. Per Berlusconi, aveva spiegato ancora l'avvocato, potrebbero essere necessari ancora “alcuni giorni” di ricovero e “fra un paio di giorni sapremo meglio” quali sono le sue condizioni.

Migliorano le condizioni della ragazza accoltellata a Treviso: è cosciente e ha parlato con i genitori

E' stata estubata all'ospedale Ca' Foncello di Treviso Marta Novello, la 26enne accoltellata due giorni fa da un 15enne a Marocco di Mogliano. La giovane è sveglia, cosciente e ha voluto parlare con i genitori. Nel pomeriggio di martedì la ragazza era stata operata per lesioni agli arti superiori. La giovane stava facendo jogging lungo via Marignana, una lunga strada alberata di Marocco di Mogliano fiancheggiata da monumentali ville venete e cascate di campagna, quando è stata assalita alle spalle e ridotta in gravi condizioni. Venerdì il suo aggressore sarà sottoposto a interrogatorio di garanzia per la convalida dell'arresto per tentato omicidio alla presenza del pm del Tribunale dei minori di Venezia Giulia Dal Pos, che martedì ha voluto effettuare un sopralluogo nel punto dell'aggressione. Che cosa abbia spinto il ragazzino a uscire da casa con un coltello da cucina, salire in bicicletta, seguire la donna per varie decine di metri durante la sua corsa e poi colpirla alle spalle, resta ancora un mistero. La



pista privilegiata dai Carabinieri rimane quella della rapina ma gli interrogativi sul perché l'adolescente si sia avventato con tanta rabbia su Marta rimangono senza risposta. Il primo a nutrire dubbi è il legale del giovane, Matteo Scussat. “Quale che sia il movente e l'evento scatenante - afferma - le modalità e le circostanze dell'azione fanno pensare ad un disagio, ad un disturbo profondo che andrà indagato”. Non è ancora

chiaro se i due si conoscessero e neppure che cosa può aver spinto l'adolescente a sorprendere la giovane alle spalle, accanendosi più e più volte con la lama sul suo corpo. Dopo un primo intervento chirurgico ai polmoni lacerati, Marta ne ha subito un secondo per recuperare un tendine della mano, lesionato da un fendente. Nell'annunciare di non voler rilasciare altre dichiarazioni prima dell'udienza di convalida, Scussat ripete che nel gesto “vi sono aspetti di atipicità che sfuggono all'ordinarietà”. Nel colloquio avvenuto martedì mattina presso il centro di prima accoglienza del carcere di Treviso dove il ragazzo è stato portato, il legale gli ha consigliato “di prendersi del tempo per riflettere ed elaborare l'accaduto”. “Analogia riflessione farò io - continua - sul riferito e il percepito”. Davanti alla drammaticità dei fatti, conclude il legale, la famiglia dello stesso 15enne “è scossa, chiusa nel suo dolore, ed esprime viva preoccupazione per le condizioni di salute di Marta e vicinanza ai suoi familiari”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Per uscire dal procedimento sulle presunte irregolarità nei rinnovi dei permessi petroliferi

Affaire Congo, l'Eni patteggia e pagherà 11 milioni di euro

Eni verserà un risarcimento di 11 milioni di euro e una sanzione pecuniaria da 800 mila euro per uscire dal procedimento sulle presunte irregolarità nei rinnovi dei permessi petroliferi in Congo. Il via libera è arrivato dal gip di Milano, Sofia Fioretta, che ha ratificato l'accordo di patteggiamento già raggiunto tra la Procura di Milano e il gruppo di San Donato Milanese, imputato per responsabilità amministrativa, dopo che i pm avevano derubricato l'ipotesi di reato da corruzione internazionale a quella, meno grave, di induzione indebita. Secondo la ricostruzione del pm Paolo Storari, per ottenere il via libera al rinnovo delle concessioni petrolifere dei pozzi "Marine VI e VII", nel 2015 il gruppo del cane a 6 zampe avrebbe ceduto quote azionarie delle licenze a



un'azienda locale, la Aogc (Africa Oil e Gas Corporation), formalmente intestata a prestanome ma di fatto riconducibile Denis Gorkana, ex presidente dell'ente petrolifero statale congolese e poi consigliere per l'energia del presidente congolese Sassou Nguesso. Nei mesi scorsi la procura di Milano aveva anche chiesto una misura interdittiva, con lo stop per due anni all'attivi-

tà di produzione petrolifera dei due giacimenti. Un'ipotesi poi spazzata via dalle trattative avviate tra i pm e il pool di legali della società (assistita dagli avvocati Nerio Diodà e Nadia Alecci) e poi sfociata nella proposta di patteggiamento che oggi ha incassato l'ok da parte del giudice. Un accordo raggiunto dopo la mossa della procura di alleggerire la posizione di tutti i 5 indagati

(tra cui l'ex dirigente a capo dell'area subsahariana Roberto Casula). L'accusa, per loro, non è più corruzione internazionale ma induzione indebita. In una nota l'Eni afferma che il patteggiamento della pena "non è un'ammissione di inadeguatezza dei propri modelli o colpevolezza da parte della società rispetto al reato contestato, ma un'iniziativa tesa esclusivamente a evitare la prosecuzione di un iter giudiziario che comporterebbe un nuovo e significativo dispendio non recuperabile di costi e risorse". Eni esprime "la propria soddisfazione per la conferma da parte della Procura di Milano dell'inesistenza, anche in questo caso, di ipotesi di reato di corruzione internazionale. Questo - conclude il gruppo petrolifero - ha consentito la definizione della soluzione approvata oggi".

Agricoltura europea, Green Deal: la sostenibilità alla resa dei conti, tra dichiarazioni di intenti e fattibilità

Valutare la sostenibilità degli obiettivi del Farm to Fork. È la richiesta avanzata nei giorni scorsi a Bruxelles dai ministri dell'Agricoltura di nove Stati membri, che - riporta l'ultimo numero de L'Informatore Agrario - hanno invitato la Commissione europea a presentare valutazioni d'impatto complete su un piano strategico che la stessa Commissione definisce "una pietra angolare del Green Deal europeo". Pietra angolare che poggia ad oggi su target ambiziosi "di

ispirazione" (riduzione di fitofarmaci, fertilizzanti, antibiotici in allevamento, aumento superfici bio e corridoi verdi) che i singoli Stati, puntualizzano i ministri competenti di Francia, Spagna e Germania e altri sei Paesi, dovrebbero inserire e implementare all'interno dei piani nazionali Pac senza aver visto una effettiva valutazione d'impatto sul settore agroalimentare da parte delle istituzioni comunitarie. Un rischio di inciampo sul terreno agricolo - si legge sempre

sulla rivista specializzata - che l'esecutivo Ue non ha incontrato solo nella strada "dal produttore al consumatore". La Commissione europea ha fatto infatti retromarcia sugli investimenti "verdi" stralciano l'agricoltura dall'atto delegato dopo che Paesi come la Francia e associazioni di categoria (come il Copa e Cogeca) hanno criticato i criteri e i requisiti che il documento proponeva per vedere riconosciuta alle attività agricole una patente di sostenibilità.

Suez, l'Autorità del Canale certifica il blocco della circolazione

La navigazione nel canale di Suez è "temporaneamente sospesa" fino a quando il cargo Ever Given non sarà rimesso in grado di navigare. A darne l'annuncio è l'Autorità del canale. L'imbarcazione arenata trasportava merci tra l'Asia e l'Europa, ed era diretta a Rotterdam. Costruita nel 2018, è tra le più grandi navi da carico al mondo e può trasportare circa 20mila container alla volta.

Ue, il treno campione di sostenibilità Report dell'Agenzia europea dell'Ambiente

Il trasporto ferroviario è per definizione la scelta più attenta al clima rispetto ad altri mezzi di trasporto, questo in modo particolare se confrontato con l'automobile o l'aereo, scrive la testata giornalistica on line del gruppo Fs News FSNews - Homepage. A confermarlo è il Transport and Environment Report 2020 pubblicato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA), secondo cui nel 2018 i trasporti hanno rappresentato il 25% delle emissioni di gas a effetto serra della UE, provenienti principalmente per il 72% dal trasporto su strada. Soltanto uno 0,4% della componente addebitabile alla mobilità è riconducibile agli spostamenti in treno. Infatti la ricerca dell'AEA evidenzia come il trasporto marittimo e aereo rappresentino rispettivamente una quota del 14% e del 13% delle emissioni, mentre il treno incide nella classifica per lo 0,4%. L'AEA ricorda, inoltre, quanto l'impatto delle emissioni del trasporto aereo calcolato sui chilometri per passeggero sia, sì, molto elevato, ma anche come viaggiare con un'automobile a benzina o diesel, specie se da soli, possa essere ancora più dannoso per il clima. In questo contesto non bisogna trascurare che, rispetto a quanto appare, il treno può dimostrarsi una soluzione di viaggio ancora più virtuosa sul piano della mobilità sostenibile, un obiettivo verso cui l'intero Gruppo FS è impegnato quotidianamente, come lo è nella lotta ai cambiamenti climatici nell'ambito dello scenario indicato dal Green Deal europeo. Su questo fronte, in particolare, si registra l'accelerazione che la pandemia da Covid ha imposto alla sfida per raggiungere gli SDGs al 2030, ovvero gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dall'agenda ONU: riduzione degli sprechi, gestione sostenibile delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, innovazione, occupazione e l'innalzamento della competitività nel rispetto delle matrici ambientali. L'Italia per il terzo anno consecutivo si conferma la prima in Europa nel campo del riciclo. Lo ha rivelato il terzo Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia 2021, preparato dal CEN - Circular Economy Network - la rete promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile assieme a un gruppo di aziende e associazioni di impresa - e da Enea. Secondo i dati della Fondazione Symbola il nostro Paese raggiunge, nell'economia circolare, risultati doppi rispetto alla media europea e molto superiori a quelli di tutti i grandi Paesi: 79% in Italia contro una media europea del 38%, con un risparmio annuo pari a 23 milioni di tonnellate di petrolio e a 63 milioni di tonnellate di CO2. Le emissioni di anidride carbonica evitate attraverso il riciclo di materia in Italia valgono l'85% delle emissioni di gas climalteranti dalla produzione elettrica nazionale (74,5 milioni di tonnellate). Il Gruppo FS sta investendo sull'innovazione tecnologica per applicare quel modello di sviluppo sostenibile che impone di riconfigurare, in ottica circolare, molti schemi produttivi e modelli di business: catene logistiche, piattaforme, filiere sono le parole d'ordine. L'Europa calcola in 25 anni la trasformazione in economia circolare dei settori industriali, impegno verso cui FS si è attivata sin da subito coinvolgendo le filiere di fornitori e di stakeholder, che sono protagonisti, assieme all'azienda, di una transizione ecologica che porterà opportunità di rivitalizzare settori produttivi e di creare valore e occupazione. Dal 2017 ad oggi nel Gruppo FS sono stati implementati i modelli di gestione orientati alla prevenzione, al riuso e al riciclo dei rifiuti che provengono dalle attività industriali, che rappresentano la quota principale, e dai servizi rivolti ai viaggiatori. Di questi - 391 mila tonnellate prodotte nel 2019 - oltre il 95% è stato inviato a recupero, così come tra i rifiuti speciali - principalmente ferro, acciaio, cemento e trave in legno, oltre il 95% è stato inviato a recupero. Dati che superano la media nazionale del 79%, come si evince dal rapporto di Symbola. L'economia circolare non si fa soltanto con la filiera di rifiuti, così come le nuove tecnologie non sono solo quelle digitali, ma ce ne sono forme diverse, comprese quelle che riguardano i materiali. L'incremento dei fabbisogni pluriennali basati su programmi di nuova costruzione e rinnovo della rete, e la riduzione dei volumi coltivabili in cava, hanno determinato la necessità di studiare modalità di approvvigionamento di pietrisco da fonti alternative rispetto al pietrisco naturale in cava per la realizzazione di nuove linee: piuttosto che attingere la materia prima per il sedime ferroviario dalle cave, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) sta sperimentando la produzione di pietrisco ecologico, prodotto cioè dagli scarti della produzione di acciaio. L'ecoballast, così si chiama, oltre ad essere ottenuto da materiali di scarto, aggiunge quindi un ciclo di vita ai rifiuti, ha anche il vantaggio di abbattere i consumi di CO2 derivanti dal trasporto del materiale dalle cave esistenti alla sede della realizzazione dell'opera, perché questo processo di trasformazione avviene presso fornitori locali.

ELPAL CONSULTING
 SERVIZI CONSULENZA FINANZIARIA E STRATEGICA
 Ligo Luigi Antonelli, 50 - 00145 Roma - Tel. 06 5413332

AGG-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecostenibile.
 Agg GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 11"

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDI**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



Alexia Sasson: "Gli è stato cambiato il nome, ma niente rinnovo del credito di imposta sugli affitti" Sostegni, albergatori romani contro le scelte del Governo

"Cambiato il nome, passando da 'ristori' a 'sostegni', la sostanza resta la stessa", ha dichiarato Alexia Sasson, albergatrice e vicepresidente del Comitato albergatori romani. Il comitato riunisce piccoli e medi imprenditori del settore nella Capitale. "Non vi è traccia nel decreto dell'indispensabile quantomai necessario rinnovo del credito di imposta per le locazioni, in scadenza ad aprile 2021 per il quale noi, in qualità di Comitato, avevamo richiesto l'estensione fino a fine 2021 ed il suo rafforzamento all'80%". "Tale credito di imposta sulle locazioni - prosegue Sasson - è fondamentale visto che il 70% degli alberghi italiani è in affitto: da tenerne conto se davvero si tiene a chi produce più del 13% di Pil". "Indispensabile anche estendere la moratoria sui mutui, finanziamenti e leasing ma anche per i chirografari con garanzia dello Stato fino a fine 2022, permettendo così alle aziende alberghiere di non essere pressate ancora di più, viste le spese fisse che affrontano,



sempre molto ingenti", spiega. "Se il Governo continua con questa logica l'unica cosa che otterrà di sicuro è il fallimento di migliaia di aziende turistiche italiane con conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro". "Serve ora un atto corag-

gioso del Governo che ribalti la situazione contingente e che guardi alle imprese turistiche italiane realmente quale motore imprescindibile dell'economia del Paese", conclude.

(Adnkronos)

Un bando per rilanciare il settore dopo la difficile situazione causata dalla pandemia Dalla Regione Lazio un milione di euro per la promozione turistica

"Il turismo è stato piegato dalla pandemia e noi vogliamo ripartire dalle enormi potenzialità della nostra Regione per rilanciarlo" ha dichiarato Valentina Corrado, Assessore regionale al Turismo. La Regione Lazio ha così lanciato un nuovo bando per interventi mirati al rilancio turistico regionale dal valore di un milione di euro. "Risorse che copriranno iniziative che prevedano la promozione dei territori in chiave turistica e la valorizzazione degli ambiti territoriali della Regione" aggiunge l'Assessore. "I progetti dovranno rafforzare, in particolare, l'offerta turistica nel periodo di bassa stagionalità e incrementare nuove tipologie di flussi turistici. Abbiamo un'enorme ricchezza che è il nostro territorio, fatto di storia, di bellezze naturalistiche, di borghi, di terme e benessere, di mare e montagne. Adesso mettiamo in campo le nostre migliori energie e idee nuove che permettano al settore turistico di risollevarsi", ha concluso Corrado. I progetti potranno essere presentati da associazioni, fondazioni o altri soggetti privati, anche consociati in A.T.I. e dovranno essere rivolti alla promozione turistica territoriale anche tramite Internet. I progetti devono prevedere, almeno per il 50% del totale del costo stimato, l'impiego di guide turistiche e accompagnatori turistici regolarmente iscritti negli appositi elenchi. Per tutte le informazioni è possibile accedere direttamente alla pagina del bando.

Oltre a mascherine, test rapidi e termometri, anche profumi contraffatti e sono stati individuati 8 lavoratori in nero, ma con il RdC.

Roma, sequestrati 3 milioni di prodotti sanitari illegali

La Guardia di Finanza ha sequestrato 3 milioni di prodotti senza il marchio CE tutti per il mercato sanitario e rivolti al contrasto del Covid-19. Si tratta di mascherine FFP2, test rapidi, pulsimetri, termometri digitali e altre apparecchiature elettroniche prive della certificazione necessaria per la commercializzazione nella UE. È il bilancio dell'operazione delle Fiamme Gialle del 3° Nucleo Operativo Metropolitano, che hanno controllato i magazzini di alcune società di import-export ubicate al Prenestino e al Collatino. Oltre ai prodotti sanitari sono stati individuati anche profumi di celebri marchi, ovviamente contraffatti. Sono stati individuati anche otto



lavoratori "in nero", tra i quali alcuni percettori del Reddito di Cittadinanza, anch'essi denunciati all'Autorità Giudiziaria capitolina e segnalati all'Inps per la revoca del beneficio. La

Guardia di Finanza di Roma sta svolgendo una serie di controlli per contrastare le pratiche commerciali scorrette che sfruttano l'emergenza sanitaria in atto.

Intervento di Anoldo M.E.D.A (Movimento Europeo diversamente Abili)

Inammissibili i tagli da migliaia di euro ai fondi destinati ai servizi sociali

Era partita Dal Municipio XIV di Roma in modo trasversale, una nuova offensiva contro l'amministrazione targata M5S. Si era appreso che nel bilancio che era stato appena approvato del Municipio XIV erano stati tagliati migliaia di euro di fondi destinati ai servizi sociali, e in particolare 309mila a disposizione del Servizio per l'autonomia e l'integrazione della persona disabile. Questo aveva fatto avviare un'indagine da parte delle opposizioni di Roma Capitale anche negli altri municipi della Capitale per capire se anche lì erano stati fatti tagli indiscriminati ai servizi sociali. Se così fosse la Sindaca Raggi e tutti gli esponenti grillini dovranno rispondere in prima persona e per questo fa sapere il Neo Segretario del M.E.D.A (Movimento Europeo Diversamente Abili), per la città di Roma Francesco Anoldo, nelle prossime settimane chiederemo un incontro con l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Roma.

Costarelli (Anp Lazio): "Sulla proposta di legge regionale per i disabili porteremo contributi delle scuole"

Impostare le progettualità sull'inclusione scolastica in una dimensione di comunità e di socialità, inserendole nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) degli allievi con disabilità. Accanto alla costruzione di una rete inter-istituzionale di territorio creata con il contributo delle numerose realtà associative in tema. Queste le principali osservazioni arrivate dall'Associazione Nazionale Presidi del Lazio, intervenuta ieri in audizione della VII Commissione consiliare permanente, sull'avvio dell'iter di esame della proposta di legge



regionale n. 169 sulla "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità". "Uno degli

aspetti che abbiamo maggiormente evidenziato - spiega Cristina Costarelli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Presidi di Roma - si riferisce all'uscita dal percorso scolastico di questi allievi speciali. Due i livelli su cui intervenire: quello di un orientamento capace di far scoprire le loro potenzialità e poi il supporto post-scuola, per evitare l'insorgere di situazioni di isolamento in fase lavorativa". "Collaboreremo alle specifiche del testo della legge-quadro - aggiunge Costarelli - fornendo indicazioni di dettaglio degli istituti scolastici".

GARI TV

Dramma in casa Lazio

Muore in un incidente stradale Daniel Guerini, speranza della Primavera biancoceleste

Lutto in casa Lazio per la morte di Daniel Guerini, 19enne della Primavera biancoceleste, rimasto coinvolto in un incidente automobilistico a Roma in via Palmiro Togliatti, all'incrocio con viale dei Romanisti. Il classe 2002 era a bordo, assieme ad altri due amici, di una Smart For Four che verso le 20 si è andata a scontrare - per cause da accertare - con una Mercedes Classe A. Polizia municipale e carabinieri indagano. I due ragazzi che viaggiavano con Guerini sono stati trasportati in ambulanza in codice rosso al Policlinico di Tor Vergata e all'Umberto I, per il giovane calciatore non c'è stato nulla da fare. Il 68enne guidatore dell'altro veicolo, sotto shock, è stato trasferito invece all'ospedale più vicino. Guerini, che aveva compiuto 19 anni proprio la scorsa domenica ed era assistito dal procuratore Luca Antonini (ex calciatore tra



le altre di Milan e Genoa), era tornato alla Lazio a gennaio dal Torino, che lo aveva acquistato nel 2016/17 proprio dai biancocelesti. Poi i prestiti alla Fiorentina e



alla Spal prima del ritorno nella Capitale. Il trequartista classe 2002 aveva anche indossato la maglia della Nazionale Under 15 e Under 16.

Propaganda di cattivo gusto del Pd regionale del Lazio

Raggi ritratta accanto a Mussolini

“Una scelta di pessimo gusto. Proprio a ridosso della giornata che ricorda la strage delle Fosse Ardeatine il Partito Democratico del Lazio ha realizzato un fotomontaggio in cui il volto della Sindaca Virginia Raggi è accanto a quello di Benito Mussolini. È a dir poco vergognoso e irrispettoso. Soprattutto nei confronti di una



donna che è stata attaccata più volte da alcuni militanti di Casapound”. Lo scrive il M5S di Roma commentando un post Fb del Pd Lazio di ieri intitolato “Benita Raggi Mussolini e i bus come gli aerei” in cui si scrive che “Nel video che la sindaca ha pubblicato venerdì si vedono le stesse vetture che compaiono in una presentazione di altre linee postata dalla sindaca in un video del 2 febbraio Due presentazioni, in altrettanti quadranti della città, ma con le stesse vetture. Come se fossero una “scenografia” fissa”. Pratica comune per Benito Mussolini che esibiva lo stesso aerei a scenografia della potenza italiana. “Virginia Raggi è stata scomoda fin dall'inizio. Scomoda perché la sindaca si è impegnata affinché passasse il messaggio di una Roma libera e anti-fascista. Un impegno riconosciuto più volte anche dall'Associazione nazionale partigiani italiani - lamenta il M5S Roma -. Ricordiamo che la sindaca è andata di persona a disturbare Casapound nei loro immobili. Quelli occupati abusivamente da anni, come il palazzo di via Napoleone III, al centro di Roma. Il fotomontaggio che il Pd Lazio ha realizzato e pubblicato su Facebook è squallido e vergognoso. Una trovata a dir poco offensiva ai fini di una beccata e mera propaganda politica”, concludono dal M5S romano.

Venerdì nero per i Trasporti di Roma

Per lo sciopero è a rischio la circolazione di bus, tram e metropolitane

Venerdì 26 marzo trasporto pubblico a rischio a Roma per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Fna e Faisa Cisl. L'agitazione interesserà bus (incluse le linee periferiche gestite dalla Roma Tpl), tram, metropolitane, ferrovie Roma-Civitavecchia-Viterbo, Termini-Centocelle e Roma-Lido. Saranno comunque in vigore le fasce di garanzia: il servizio sarà quindi regolare fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20.



Raggi: “In memoria dei desaparecidos riaperto lo storico Faro del Gianicolo”

In occasione del quarantacinquesimo anniversario del golpe militare in Argentina, Roma ricorda i desaparecidos e le vittime delle dittature che insanguinarono il continente Latino Americano riaccendendo il Faro degli Italiani d'Argentina al Gianicolo. Lo fa sapere il Campidoglio in una nota, accompagnata da un Tweet della sindaca di Roma Virginia Raggi. Il 24 marzo del 1976, con un colpo di Stato, si insediava in Argentina un regime che adottò un programma di repressione violenta degli oppositori politici, portò al rapimento e all'esecuzione sommaria di migliaia di cittadini, tra cui anche molti italo-argentini. La data è stata scelta per ricordare il

dramma dei desaparecidos e delle altre vittime dei regimi militari che si insediarono in quegli anni nel Centro e Sud America. La commemorazione fin dai primissimi anni ha visto la mobilitazione di numerose associazioni attive nei diritti umani e in particolare delle Madri e Nonne di Plaza de Mayo, che da sempre si battono per ottenere memoria, giustizia e verità per le atrocità commesse. Molte vittime non hanno mai avuto sepoltura e ancora oggi le associazioni sono impegnate nella ricerca dei figli strappati alle famiglie durante la repressione. L'Assemblea capitolina ha deciso all'unanimità di ricordare le vittime in questa data, riaccenden-



do il Faro degli Italiani d'Argentina, un monumento-simbolo del Gianicolo voluto dagli italo-argentini all'inizio del '900 in ricordo dell'Unità d'Italia e quale legame tra i due Paesi. Grazie ad Acea è stata

restaurata la lampada del Faro, riaccesa questa sera in occasione della commemorazione. “Roma vuole ricordare una delle pagine più buie del '900. Una tragedia che coinvolse tanti cittadini innocenti e numerosi

italo-argentini in una repressione violenta e sanguinosa da parte dei regimi militari. È una commemorazione doverosa, perché la difesa dei diritti umani e della democrazia rappresentano valori fondamentali per la nostra società. Voglio ringraziare l'Assemblea capitolina e in particolare il consigliere capitolino Roberto Allegretti per essersi fatti promotori di questa iniziativa che intende accendere una luce su un capitolo non ancora chiuso della nostra storia recente. Lo dimostra il coraggio delle Madri e Nonne di Plaza de Mayo che da decenni si battono con determinazione per ottenere giustizia”, dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

Il degrado dell'Esquilino al centro di un colloquio tra Prefetto di Roma e una delegazione di FdI

Una delegazione di Fratelli d'Italia, guidata dal vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, dal deputato Federico Mollicone, dal capogruppo nel I Municipio Stefano Tozzi, dal coordinatore municipale Stefano Rampini insieme ai comitati di residenti, ha incontrato il Prefetto di Roma circa il degrado del rione Esquilino. “In particolare, è stata rappresentata l'emergenza immigrazione sia sotto il profilo sicurezza che sanitario, criticità che si aggiunge al tema delle occupazioni illegali”, racconta in una nota Massimo Milani coordinatore romano di Fratelli d'Italia. Al Prefetto Piantedosi, interfaccia del Governo sul territorio - “è stato fatto presente che dei migranti, nomadi e senza fissa dimora

presenti a Roma si conosce solo la metà di quelli censiti - continua Milani -. Si tratta di una vera e propria ‘città nella città’, dove migliaia di persone senza identità vivono tra accampamenti e rifugi di fortuna. Roma è satura, non può più accogliere e quindi bisogna attivare con urgenza un processo di delocalizzazione e contestualmente impedire che nuovi immigrati irregolari possano esservi destinati”. Stesso discorso vale per l'Esquilino, “dove da anni insistono fenomeni illegali alimentati da mafie e clandestini - spiega Milani -. Un rione che vede la presenza di strutture pubbliche e private che offrono una notevole quantità di pasti ai bisognosi, servizi che richiamano un enorme numero di dis-

giati che creano assembramenti e costituiscono rischio per la sicurezza sanitaria. Un problema che si potrebbe mitigare diminuendo il numero degli ospiti nelle mense.

I residenti hanno rappresentato i motivi della diffida presentata da loro stessi sul quadrante piazza Vittorio, piazza Dante, colle Oppio e piazza Porta Maggiore, chiedendo un'ordinanza contro il consumo di alcol in parchi e piazze”. Un incontro positivo, riporta Milani “nel quale il prefetto ci ha rinnovato la sua disponibilità e riconosciuto la gravità del fenomeno riconoscendo un approccio che non si limita alla richiesta di sicurezza ma anche di soluzione del disagio sociale”.



Asl Roma 5: non solo Covid, a Tivoli attivo l'ambulatorio di ecografia Doppler

Cresce l'offerta dei servizi sanitari delle ASL Roma 5. Grazie all'acquisto di un ecografo di ultima generazione è attivo da marzo l'ambulatorio di ecografia Doppler (ECD) presso la U.O.C. di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli che garantirà più di 300 esami l'anno che saranno prenotabili da RECUP regionale. Di cosa si tratta? Il color-Doppler è una metodica diagnostica che, a seconda dei distretti esaminati, può essere integrativa all'esame ecografico tradizionale, per valutare la vascolarizzazione dei reni, del fegato o delle articolazioni. Trova la più efficace applicazione però nello studio dei grandi vasi, arteriosi e venosi, come ad esempio l'aorta nei suoi diversi tratti, ed i grandi vasi del collo e degli arti inferiori. L'esame color-Doppler dei tronchi sovra aortici del collo infatti consente l'analisi delle arterie carotidi, delle vertebrali e delle scollavie, permettendo la diagnosi di patologie cardiovascolari e neurologiche; inoltre, questo studio trova applicazione come indagine preventiva nel definire il rischio cardiovascolare, essendo ormai nota la stretta concordanza predittiva fra lo stato anatomico e funzionale di questi vasi con vasi più piccoli e difficili da studiare come le coronarie o i vasi cerebrali. L'esame color-Doppler degli arti inferiori è una metodica che permette di valutare in maniera accurata e non invasiva il sistema arterioso e venoso degli arti inferiori. Il color-Doppler arterioso consente infatti di valutare lo stato anatomico e funzionale delle principali arterie della gamba, come le arterie femorali, poplitee e tibiali, permettendo di diagnosticare alterazioni o restringimenti eventualmente candidabili a trattamento (chirurgia vascolare o radiologia interventistica). Il color-Doppler venoso, analogamente, consente la diagnosi di trombosi, flebiti ed altre patologie del sistema venoso. L'esame color-Doppler delle arterie renali permette di valutare la vascolarizzazione dei reni. Tale esame trova indicazione nello studio dell'ipertensione arteriosa reno-vascolare e nel follow up dei pazienti portatori di trapianto di rene. Da marzo 2021, grazie all'acquisto di un ecografo di ultima generazione, fascia alta di gamma, in dotazione alla U.O.C. di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Tivoli, diretta dal dott. Pasquale Polito, è stato quindi attivato un ambulatorio dedicato allo studio di queste condizioni, ampliando l'offerta assistenziale erogata sul territorio.



Crisi Alitalia, la Regione Lazio chiede tutele per i lavoratori

Lettera ai Ministri Giorgetti, Orlando e Giovannini: "Occorre definire presto il futuro dell'azienda"

Premesso che l'85% dei dipendenti Alitalia è residente nel Lazio la Regione Lazio sta seguendo con particolare attenzione quanto sta accadendo in merito alla nuova crisi Alitalia - è scritto in una lettera ufficiale. "Essa coinvolge infatti un settore strategico per l'economia locale e nazionale - prosegue - e s'inserisce in un contesto nel quale la regione Lazio, nel tempo, si è fatta parte attiva di molteplici interventi volti a garantire la salvaguardia dell'occupazione e a sostenere le aziende dell'indotto". La lettera è stata inviata dagli assessori regionali allo Sviluppo Economico, Paolo Orneli, al Lavoro e Nuovi diritti e formazione, Claudio Di Bernardino e ai Trasporti, Mauro Alessandri, al Ministro allo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti e ai Ministri del lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando e dei Trasporti, Enrico Giovannini. "Drammatiche sono state le ricadute per il nostro territorio sia in termini occupazionali con riferimento alle precedenti crisi della compagnia aerea sia con riferimento alle gravi ripercussioni che quelle crisi hanno avuto sulle aziende ad essa connesse - prosegue la lettera -. Per questo motivo occorre definire presto il futuro di Alitalia: in questo clima di incertezza molte sono le aziende che hanno frenato le loro politiche di sviluppo. Molte altre, hanno invece dovuto fare ricorso agli ammortizzatori sociali per garantire la loro sopravvivenza". Tra l'altro - prosegue la lettera "l'attuale crisi della compagnia aerea si inserisce in un contesto già severamen-



te colpito dall'emergenza epidemiologica in corso: basti pensare agli effetti che la pandemia ha avuto sul settore del turismo con evidenti ripercussioni sul traffico aereo da e per l'Italia". Dunque "a pagame il prezzo più alto sono le lavoratrici e i lavoratori che in questo settore operano da anni e hanno acquisito elevate conoscenze e professionalità. La discussione che in queste ore riguarda il futuro di Alitalia pone al centro la discontinuità tra la newco ITA e la vecchia compagnia. Elemento senza dubbio condivisibile, come è condivisibile l'esigenza che la nuova compagnia debba essere in grado di stare sul mercato garantendo autonomia sostenibilità anche dal punto di vista economico". Ma "non indifferente è il fattore tempo e dunque la necessità che la nuova compagnia possa essere operativa prima possibile. In questo contesto, riteniamo sia estremamente importante porre le basi per governare il

processo di transizione dalla vecchia alla nuova realtà aziendale: un passaggio che deve porre al centro una prospettiva di rilancio definitivo della compagnia, senza ulteriori danni per i lavoratori e per l'intero settore aeroportuale già fortemente penalizzati negli ultimi anni". Tuttavia, stando alle attuali previsioni contenute nel piano industriale di ITA che la Regione Lazio ha avuto modo di conoscere "sembrerebbero rilevanti le ricadute in termini occupazionali considerato che il numero di aerei previsti per la partenza di ITA sarebbe di gran lunga inferiore a quello attualmente in carico all'Amministrazione Straordinaria cui segue una forza lavoro evidentemente minore rispetto a quella oggi impiegata". Uno scenario che produrrebbe effetti drammatici in termini di occupazione nella regione Lazio ove si consideri che oltre l'85% dei lavoratori Alitalia risiede su questo territorio. "Il

ridimensionamento della compagnia aerea avrebbe inoltre effetti immediati anche sull'indotto - prosegue la lettera: per ogni esubero in Alitalia si stima possano determinarsene altri tre volte nell'indotto". Anche se la vertenza è di portata nazionale la crisi Alitalia "coinvolge un settore strategico per l'economia locale e per questa ragione la Regione Lazio, nell'ambito delle proprie competenze, è pronta a fare la propria parte. Il ruolo politico a cui siamo tutti chiamati impone responsabilità e impegno comune, per offrire al Paese misure concrete volte a superare le difficoltà e a garantire un equilibrio in tutti i settori della società civile - concludono gli assessori regionali - Siamo pertanto a chiedere la disponibilità ad un confronto sui temi rappresentati affinché in uno spirito di leale collaborazione interistituzionale si possa raggiungere una soluzione condivisa che sia di rilancio per questa Regione e per l'intero Paese".

Stop al canone sul suolo pubblico per tutto il mese di giugno

L'Assemblea capitolina ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico con 24 voti favorevoli. Il presidente M5s della commissione capitolina Commercio Massimo Simonelli, sottolinea che con gli emendamenti che ho presentato e che sono stati approvati oggi in consiglio capitolino, definiamo tempi certi per le risposte dovute dall'amministrazione comunale alle associazioni di categoria che presentano revisioni dei piani di massima occupabilità e ribadiamo l'estensione fino a giugno 2021 dell'esonero dal pagamento del canone dovuto". La possibilità per le attività commerciali romane di occupare una maggiore por-



zione di suolo pubblico per far fronte all'emergenza sanitaria, ricorda Simonelli "è stata infatti prorogata fino alla fine del 2021 così come le deroghe ai vincoli di Soprintendenza e Sovrintendenza. La nostra amministrazione lo aveva chiesto a più riprese e la sindaca Virginia Raggi aveva sollevato la questione proprio la scorsa settimana". "Una buona notizia per la città e per tutte le attività che stanno soffrendo enormemente per questa crisi ma abbiamo già chiesto al governo nazionale la proroga per tutto il 2021", conclude.

Iniziativa promossa dall'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi e dalle Acli

Riparte il cantiere 'romano' GeneriamolavORO

Riparte il cantiere "Generiamo lavoro", la IV edizione del percorso nato con l'obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto, in grado inoltre di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la per-



manenza nel mondo del lavoro. L'iniziativa è promossa dall'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Roma e dalle Acli di

Roma, in collaborazione con Cisl di Roma Capitale e Rieti, Ucid Roma, Confcooperative Roma, Azione Cattolica Roma, Centro Elis, Mcl Roma, Mlac Lazio e con il sostegno della Camera di Commercio di Roma. Si tratta di un itinerario formativo gratuito, che quest'anno si svolgerà completamente online tramite la piattaforma Zoom e che è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni.

Per oggi il Policlinico romano anticiperà alle ore 12.00 lo spegnimento del riscaldamento della Palazzina Uffici

M'illumino di meno: il Gemelli partecipa alla Giornata del risparmio energetico

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS partecipa a M'illumino di Meno, la campagna di sensibilizzazione per la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili promossa da Caterpillar e Rai Radio2, con la Direzione Rai per il Sociale, che quest'anno ha luogo venerdì 26 marzo. Quali segni visibile dell'adesione alla campagna per la promozione di azioni per lo sviluppo di un ecosistema energetico sostenibile, venerdì prossimo il Gemelli anticiperà alle ore 12.00 lo spegnimento del riscaldamento della Palazzina Uffici. Inoltre, sempre nella stessa giornata, dalle ore 22.00 alle ore 24.00, verranno spente le luci dell'area parcheggio all'ingresso di via Trionfale. Una scelta strategica quella della Fondazione Policlinico

Universitario Agostino Gemelli IRCCS che negli anni ha sviluppato e attuato progetti per raggiungere l'efficienza energetica; quotidianamente vengono attuate buone pratiche, in un'ottica di miglioramento continuo. "Il Gemelli ha una gestione energetica che può definirsi 'smart', rispettosa delle esigenze soprattutto dei degenti e di chiunque graviti nella struttura e al contempo rispettosa dell'ambiente. Ciò è avvenuto anche nell'anno della pandemia", spiega il Direttore Generale del Policlinico Gemelli, professor Marco Elefanti, che questo pomeriggio, a partire dalle 18.15, sarà ospite di Caterpillar Radio2, condotto da Massimo Cirri e Sara Zambotti. Il Gemelli è stato il primo ospedale italiano ad aver ottenuto, ormai 5 anni fa,



la certificazione ISO 50001 grazie all'adozione di un sistema di gestione dell'energia sostenibile ed efficiente. Il Gemelli può essere paragonato a una città di 30 mila abitanti, con consumi di circa 50

milioni di kWh ogni anno e di circa 16 milioni di m3 di gas naturale. Il sofisticato impianto di cogenerazione fornisce alla struttura oltre il 60% del fabbisogno energetico interno (elettricità e energia termica),

mentre l'installazione di 12 assorbitori consentono nella stagione estiva di trasformare il calore in freddo ossia di climatizzare gli ambienti sfruttando il calore come fonte energetica.

Ma le iniziative del Gemelli per la sostenibilità e l'efficienza energetica riguardano anche altri settori, come quello della mobilità urbana. Al fine di ridurre sia l'impatto ambientale degli spostamenti, sia quello di favorire l'utilizzo di mezzi trasporto più economici, il Policlinico Gemelli ha elaborato un piano di spostamenti casa-lavoro con cui si favoriscono soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale (car sharing, bike sharing, navetta aziendale, bici e monopattini elettrici), e l'uso dei mezzi pubblici (autobus urbani ed extraurbani, treni, etc.) attraverso agevolazioni tariffarie e convenzioni. Infine, molti dipendenti dell'ospedale, medici, infermieri e amministrativi, si recano al lavoro a piedi, in bicicletta o in monopattino. (B.N.)

Pensioni, Poste Italiane conferma gli accrediti a partire da oggi

Poste Italiane comunica che a Roma le pensioni del mese di aprile verranno accreditate a partire da venerdì 26 marzo per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dai 275 ATM Postamat disponibili nel Comune, senza bisogno di recarsi allo sportello. In considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, l'Azienda ricorda l'esigenza di agire con responsabilità nel rispetto delle indicazioni delle autorità. In tal senso, la volontà di continuare a garantire un servizio essenziale per la vita del nostro Paese, coniugata con la necessità di tutelare la salute di clienti e dipendenti, impone l'adozione di provvedimenti rispondenti alle disposizioni normative attualmente in vigore. Pertanto, coloro

che non possono evitare di ritirare la pensione in contanti in un Ufficio Postale, dovranno presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica prevista dal seguente calendario che potrà variare a seconda del numero di giorni di apertura dell'ufficio postale di riferimento:
I cognomi dalla A alla B venerdì 26 marzo
dalla C alla D sabato mattina 27 marzo
dalla E alla K lunedì 29 marzo
dalla L alla O martedì 30 marzo
dalla P alla R mercoledì 31 marzo
dalla S alla Z giovedì 1° aprile.
Poste Italiane ricorda che i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli uffici postali, che riscuotono normalmente la pensione in contanti e che non hanno già delegato altri soggetti al ritiro della pensione, possono chiedere

di ricevere gratuitamente le somme in denaro presso il loro domicilio, delegando al ritiro i Carabinieri. Poste Italiane comunica inoltre che in 14 uffici postali di Civitavecchia e del Litorale (Civitavecchia Centro - Via Giordano Bruno 11, Civitavecchia 1 - Largo Monsignore Giacomo D'Ardia 22, Civitavecchia 2 - Via Achille Montanucci 13/B, Civitavecchia 3 - Via Alcide De Gasperi, Fregene, Fiumicino Paese, Fiumicino 1 - Via Del Riccio Di Mare 7, Furbara di Cerenova, Ladispoli, Ladispoli 1 - Via Regina Margherita 10, Cerveteri, Santa Marinella, Aranova e Torrimpietra), è possibile prenotare il turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il ticket elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili



a conseguire la prenotazione del ticket. Per gli uffici abilitati alla prenotazione su WhatsApp, è stata riattivata anche la possibilità di prenotare il proprio turno allo sportello da remoto direttamente da smartphone e tablet utilizzando l'app "Ufficio Postale" oppure da pc

collegandosi al sito poste.it, senza la necessità di registrarsi. Per conoscere gli uffici abilitati alla prenotazione del ticket da remoto e per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800 00 33 22.

Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pizza pranzo, al cocktail bar.

Protocollo di intesa per attuare un polo di promozione della salute e dell'inclusione socioculturale dei disabili

Sociale: Campidoglio e Asl Rm1 danno il via a "Polo Lumière" per persone con disabilità

Roma Capitale e ASL Roma 1 hanno sottoscritto un protocollo di intesa per attuare un polo di promozione della salute e dell'inclusione socioculturale delle persone con disabilità, attraverso interventi integrati sociali e sanitari: il "Polo Lumière". L'obiettivo è affermare un progetto innovativo, nei locali in zona Vigne Nuove di proprietà di Roma Capitale e già utilizzati dalla ASL Roma 1, per rispondere in modo organico alla molteplicità del bisogno delle persone adulte con disabilità che richiedono sia prestazioni sanitarie che azioni di protezione sociale, al fine ultimo di favorire l'emancipazione, l'inclusione e la massima autonomia possibile lungo il progetto di vita. In base a un progetto personalizzato, saranno proposti alle persone coinvolte dei percorsi mirati all'acquisizione delle 'abilità' necessarie per raggiungere il più alto livello possibile di autonomia fisica, psichica e sociale. Attraverso l'articolazione delle attività del Polo, saranno così offerte occasioni di sperimentazione e apprendimento negli

ambiti della cura del sé, delle attività di vita quotidiana e delle relazioni interpersonali, per favorire l'inserimento sociale e anche, laddove possibile, un eventuale inserimento lavorativo. Il progetto, realizzato in maniera congiunta anche alla luce dell'accordo di programma per l'integrazione sociosanitaria siglato da Roma Capitale con le tre Asl competenti sul territorio cittadino ASL Roma 1, ASL Roma 2 ASL Roma 3, prevede una programmazione condivisa, un budget unico e un'équipe integrata, composta da personale del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale e del Distretto 3 della ASL Roma 1, che supportino a 360° le esigenze sia sanitarie che sociali degli utenti, individuati tra le persone in carico ai Servizi Territoriali ASL dedicati. Vengono così preservati e rimodulati, in coprogettazione, gli interventi in favore delle persone con disabilità precedentemente svolti presso la Casa Famiglia e il Centro Diurno della struttura, in un'ottica di integrazione sociosanitaria che ne potenzi la portata: le



attività residenziali accoglieranno fino a 8 persone adulte con disabilità, mentre le attività psico-socio-riabilitative di tipo diurno potranno coinvolgere fino a 100 utenti. "L'impegno per la conservazione e il potenziamento dei servizi presenti sul territorio è un obiettivo fondamentale che portiamo avanti ogni giorno come Amministrazione. Nel quadro di integrazione socio-sanitaria che abbiamo sostenuto, il Polo Lumière potrà vedere rafforzato il suo ruolo come punto di riferimento per le persone disabili del territorio", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. "L'integrazione socio-sanitaria dei servizi su tutto il territorio

cittadino è un obiettivo fondamentale, che come Amministrazione abbiamo voluto garantire attraverso la recente firma dell'Accordo di Programma triennale tra Roma Capitale e le tre ASL di competenza. Grazie alla sinergia, che abbiamo così suggellato, tra il personale impegnato in ambito sociale e quello impiegato in ambito sanitario, vogliamo che i cittadini possano usufruire di un sostegno più efficiente, efficace e uniforme su tutto il territorio. Aver dato nuova vita e nuova forza ai servizi del Polo Lumière rientra in questo percorso, che vedrà sempre più esempi in città", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammi. "Da molti anni questo centro è un modello di integrazione socio-sanitaria per le persone con disabilità. Con questo accordo ASL e Roma Capitale si impegnano a portarlo avanti nell'interesse delle famiglie coinvolte e di tutta la comunità", dichiara il Direttore Generale di ASL Roma 1 Angelo Tanese.

Eur: chiedono di cambiare banconote e lo derubano, denunciati due baby rapinatori



I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur hanno denunciato in stato di libertà, due giovani 15enni per furto con destrezza. I due, mentre passeggiavano in viale Europa, con la scusa di cambiare una banconota da 10 euro con due da 5 euro, hanno avvicinato un cittadino del Bangladesh di 34 anni. Quest'ultimo dopo essersi dimostrato disponibile al cambio del denaro, appena ha tirato fuori le due banconote da 5 euro dal portafoglio, uno dei due giovanissimi, glielie ha strappate dalle mani,

senza consegnargli la banconota da 10 euro ed entrambi sono scappati. La vittima è riuscita a bloccarne uno, mentre il complice è stato rintracciato dai Carabinieri in una via limitrofa. La perquisizione sui due malfattori, ha permesso ai militari di rinvenire le due banconote da 5 euro e riconsegnarle alla vittima. Contestualmente i Carabinieri hanno anche sanzionato i due minori, perché era sprovvisti della mascherina, in violazione della normativa per il contenimento del Covid-19.

Era il 2015, quando i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Roma iniziarono ad indagare su un carabiniere, insospettiti dai frequenti contatti emersi tra il militare e altri soggetti, organici a locali consorterie criminali, con a carico pregiudizi penali in materia di stupefacenti. I successivi approfondimenti investigativi evidenziarono la stretta collaborazione tra il citato carabiniere e altri due colleghi, con i quali aveva instaurato uno stabile vincolo associativo finalizzato al traffico di stupefacenti. Nel corso delle investigazioni, inoltre, fu individuato un gara-

Erano già stati espulsi nel 2016 dall'Arma dei Carabinieri per traffico di droga

Ci ricascano e finiscono in manette

ge nella disponibilità di uno dei militari, sito nel quartiere "Infernetto", dove furono documentate diverse movimentazioni di narcotico. A seguito di perquisizione effettuata il 30.04.2016, all'interno del citato locale venne rinvenuto un cospicuo quantitativo di sostanza del tipo hashish. Altrettanto solleciti furono, da parte dell'Arma dei Carabinieri, i conseguenti provvedimenti amministrativi

interni adottati nei confronti dei militari coinvolti nella vicenda che, oggi non più appartenenti all'Amministrazione da anni, nell'immediatezza furono sospesi dal servizio, per poi essere definitivamente allontanati al termine dell'iter disciplinare di stato, conclusosi con "la perdita del grado per rimozione". I provvedimenti amministrativi di cessazione di ogni rappor-

to di impiego furono adottati tempestivamente in quanto la scala gerarchica accertò, fin da subito, i gravi comportamenti illeciti posti in essere dai tre militari durante l'espletamento del servizio, senza necessità di attendere la definizione della vicenda in sede penale. Per quei fatti, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Roma hanno oggi notificato un'ordinanza di custodia cautelare in

carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Roma su richiesta della DDA della locale Procura della Repubblica, nei confronti dei tre ex militari, ritenuti responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, spaccio, peculato, falsità materiale e ideologica commessa da pubblico ufficiale (artt. 110, 314, 476, 479 c.p. - artt. 74, 73 D.P.R. 309/90). Nell'ambito della medesima operazione, sono state altresì,

eseguite perquisizioni personali e locali nei confronti di altri 5 soggetti, inseriti nel medesimo circuito relazionale, indagati anch'essi in ordine al reato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Nell'ambito del medesimo contesto operativo, durante l'esecuzione delle perquisizioni delegate, i Carabinieri hanno arrestato, in flagranza, un quarto uomo, uno dei cinque indagati destinatari di decreto di perquisizione, per detenzione ai fini di spaccio, in quanto trovato in possesso di 14,2 g di marijuana, 3 di hashish e materiale utile per il confezionamento delle dosi.



MISSION
La STE.NI. si occupa della soddisfazione del cliente, pubblico e privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

CHI **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. si occupa inoltre di fornire risposte, in sede legale e a Roma, sui rapporti con le autorità amministrative ed agencies, dopo aver verificato la possibilità di un'affermazione, o di un'azione del sistema legale di Roma, senza precludere, per le soluzioni delle parti, opportunità di azione legale.




Tenta una rapina in tabaccheria a Lanuvio ma finisce al fresco

I Carabinieri della Stazione di Lanuvio hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto per tentata rapina, un cittadino romano di 59 anni, senza fissa dimora e già con precedenti. L'uomo si è recato presso una tabaccheria di via Fosso del Bottino, e raggiunta la cassa, all'atto di pagare alcuni oggetti esposti in vetrina, ha colpito l'esercente alla testa con oggetto contundente, sfruttando un momento di distrazione della vittima. Il rapinatore a seguito della pronta reazione del commerciante, si è dato alla fuga senza riuscire ad asportare nulla dal negozio. Successivamente sono accorsi sul posto i Carabinieri della Stazione che dopo aver raccolto la descrizione del rapinatore, fornita dal titolare, unitamente ai filmati estrapolati dal sistema di videosorveglianza, hanno avviato immediate ricerche



che hanno consentito di rintracciarlo poco dopo, all'interno di un casolare abbandonato. Nel frattempo la vittima è stata medicata presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Velletri e successivamente in caserma dove ha riconosciuto il rapinatore. Il 59enne è stato fermato in attesa della convalida.

Cerveteri celebra i 700 anni di Dante

Sulla pagina Facebook della Biblioteca comunale altri tre appuntamenti speciali dedicati al Sommo Poeta

In occasione del 700esimo anniversario della morte del Sommo Poeta Dante Alighieri, una pregevole offerta culturale online da parte della Biblioteca Comunale di Cerveteri, realizzata in collaborazione con la docente Jole Stragapede e il trombettista internazionale italo-staunintense Michael Supnick. Quattro incontri letterari dedicati alla Divina Commedia, l'opera per eccellenza del padre della lingua italiana. Sono stati pubblicati sulla pagina Facebook della Biblioteca comunale intitolata a Nilde Iotti e il primo si è svolto alle ore 16:30 con una introduzione dedicata al poeta. I successivi saranno il 1 aprile, l'8 aprile e il 15 aprile, rispettivamente incentrati su Inferno, Purgatorio e Paradiso. I video



saranno condivisi anche sulla pagina dell'Assessoria alle Politiche Culturali Federica Battafarano e su quella del Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci. "Un'iniziativa rivolta a tutti ma in particolare modo agli studenti della 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria, costretti in questa fase pandemica e di restrizioni alla Didattica a distanza, senza il contatto con i propri compagni e con le proprie docenti - spiega l'Assessoria alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - ad impreziosire ancor di più le letture, un sottofondo musicale d'eccezione: quello realizzato

da Michael Supnick, trombettista di livello internazionale, residente nella nostra città e che tante volte abbiamo avuto il privilegio di poterlo ascoltare dal vivo e che oltre alle musiche ha curato anche la ricerca e gli arrangiamenti di musiche del 1300 e le riprese video". "Sperando di poter presto poterle organizzare in presenza queste iniziative - conclude l'Assessoria alle Politiche Culturali Battafarano - invito la cittadinanza a collegarsi sulla pagina della Biblioteca comunale per questo delizioso spicchio di cultura e poesia".

White, il cagnolone della necropoli di Cerveteri sembra si stia riprendendo

"Tutti conosciamo White. Quel bellissimo cane bianco che ha scelto la Necropoli Etrusca della Banditaccia come sua dimora abituale. Chiunque va a visitare il nostro sito UNESCO, lo incontra, lì placido silenzioso, quasi vigile guardiano di quel posto sacro. Da qualche giorno White sta male, molto male. Probabilmente ha ingerito del veleno. Non sappiamo esattamente cosa sia accaduto. Grazie alle segnalazioni, all'attenzione dei Volontari Giuliana, Claudio e Gabriella, al lavoro instancabile della Delegata alla Tutela degli Animali Adelaide Geloso, della proprietà del Canile Landi e del Consigliere comunale Paolo Maracci, è stato soccorso ed ora è sotto cure mediche. Attualmente, sembra che sia in ripresa. È in miglioramento e i medici veterinari che lo hanno in



cura non escludono di poterlo dimettere nel giro di breve tempo. Condivido con gioia con voi questo video e come sempre, continuerò ad aggiornarvi. Fra poco speriamo che la Necropoli, come tutta la nostra bella Italia, torni alla vita. E vogliamo ritrovarlo lì. Daje, White, Cerveteri ti aspetta".

Alessio Pascucci

Tornano le discariche sulla via Settevene Palo tra Cerveteri e Bracciano

A poche settimane dalla riapertura, in via Settevene Palo sono riapparse le discariche abusive. Lungo la strada provinciale che collega Cerveteri al lago di Bracciano, approfittando della zona rossa e della scarsa circolazione, i soliti incivili sono tornati ad abbandonare rifiuti di ogni genere. Dai copertoni alle parti di elettrodomestici, dalla plastica ai mobili, vari angoli di via Settevene Palo sembrano nuovamente una pattumiera a cielo aperto. E' purtroppo tornato di moda il malcostume del lancio del sacchetto della spazzatura dalle auto in corsa, sul ciglio della strada sono stati scaraventati decine di buste contenenti umido ed immondizia domestica. Il sospetto è che gli incivili che non vogliono svolgere diligentemente la raccolta differenziata abbiano individuato la Settevene Palo come il luogo ideale per disperdere spazzatura nell'ambiente dopo il giro di vite del comune di Cerveteri che ha installato le foto trappole



su tutto il territorio. Oltre ai rifiuti sul selciato, la folta vegetazione nasconderebbe centinaia di sacchetti lanciati dalle auto in corsa che nessuno andrebbe a raccogliere, generando così micro discariche nel verde. Stesso discorso per la montagna di rifiuti disseminata sul versante di competenza di Bracciano, città dove i controlli per il porta a porta sono sempre più ferrei. I residenti delle aree rurali sulla strada provin-

ciali sono allarmati, temono che l'arrivo del periodo pasquale possa coincidere con un'escalation dell'abbandono della spazzatura lungo i 15 chilometri che separano Cerveteri dal lago. Creando conseguenti problemi di natura sanitaria con l'arrivo del calo primaverile. Ma a turbare i sonni degli abitanti di Cerveteri non c'è soltanto la via Settevene Palo. Non si placano infatti le proteste per la decisione dell'amministrazione di



chiudere l'isola ecologica dove è possibile conferire i materiali ingombranti. Da giorni gli utenti chiedono di sapere perché i cancelli del centro raccolta siano stati sbarrati con la zona rossa mentre nella vicina Ladispoli l'isola ecologica è regolarmente aperta. Unica notizia lieta l'avvio della distribuzione a domicilio dei mastelli per la raccolta differenziata che fino al 14 marzo avveniva nell'isola ecologica.

Leo Fioravanti sulla copertina di Men'sHealth

Il surfista di "casa nostra" sempre più popolare anche al di fuori del mondo sportivo

Leonardo Fioravanti, il surfista di Cerveteri che ha cavalcato onde importantissime in tutto il mondo, sta iniziando a farsi strada anche fuori dal mondo sportivo. E' infatti il protagonista assoluto dell'ultimo numero che trovate in edicola della rivista Men'sHealth. Una bellissima intervista incentrata ovviamente sulla sua vita sulla tavola decorata da splendide fotografie tra le onde. Go Leo! Noi continueremo sempre a tifare per te.



Blue Power

ENTRA IN BLUEPOWER

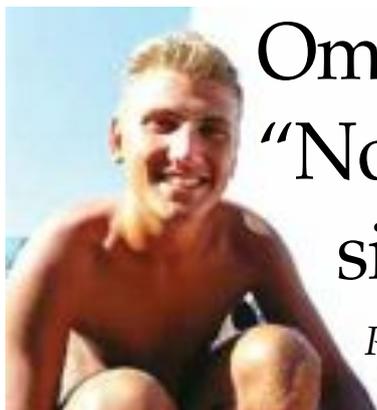
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
 Fax: 075904308
 email: info@bluepowersrl.it

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

CORNICI PRESTIGIOSE CLASSICHE MODERNE VOGUE

Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
 Cell. 339.2314501



Omicidio Vannini, Viola Giorgini: “Non voglio credere che la sentenza sia davvero già scritta”

Pubbllichiamo integralmente la lettera della fidanzata di Federico Ciontoli che ha inviato a Il Dubbio a poche settimane dalla Cassazione Bis

Viola Giorgini, fidanzata di Federico Ciontoli, ha invitato una lettera a Il Dubbio per spiegare la sua posizione a poche settimane dalla Cassazione Bis. Ve la riproponiamo integralmente: “Il 3 maggio si deciderà la sorte del processo, si deciderà se davvero tutta la “famiglia Ciontoli” voleva o meno la morte di Marco. Si parla di omicidio volontario, quindi si sostiene che volessero la morte di Marco, questo non è vero! Io c’ero e questo non è vero! In tanti credono di avere la verità in pugno, in tanti continuano a credere che esista un segreto, ma loro quella sera non c’erano...loro sono gli stessi che aspettano da noi un segnale di umanità, senza pensare quanto sia difficile esternare pubblicamente i propri sentimenti per far comprendere a chi, ancora oggi, si esprime augurandoci la morte. Tante persone non pongono domande ma predicano ed esprimono sentenze, senza domandarsi mai come si sarebbero comportati in una situazione come quella, senza cercare di capire quali siano state realmente le condizioni di quella sera. È chiaro che, dopo sei anni di pressioni, sono pochi coloro che riescono a scindere la realtà dalla finzione. E forse per molti deve essere ormai difficile anche solo ipotizzare di poter essersi sbagliati a giudicare in un certo modo sin da subito, o di essere stati influenzati senza accorgersene da un’opinione che si è diffusa con rapidità e che noi non abbiamo avuto la forza di contrastare. Non so esattamente cosa mi spinge a scrivere oggi, anche perché ho ben chiaro cosa significa sentirsi impotenti di fronte a un mostro così grande, come quello che è stato creato in questi anni intorno a questa storia. Ormai so quanto sia stato deleterio il silenzio mediatico tenuto, ma mai avrei pensato che una storia del genere potesse finire in tv e sui giornali in questo modo, perché non ho mai creduto che fossero il luogo adatto alla sofferenza. Inoltre, non è mai stato facile capire come comportarsi, la valanga di attenzioni, insulti, minacce, pressioni non ha permesso di capire quale sarebbe stata la cosa migliore da fare per interrompere questo silenzio. Io e Federico abbiamo avuto paura di esporci, l’avremmo sempre voluto fare ma non sapevamo

da dove iniziare e la verità è che tutt’ora non lo sappiamo. Io capisco che sia difficile credere ora alla nostra buona fede, ma la vita ci è crollata addosso in un secondo e un secondo dopo eravamo in tv, un secondo dopo ancora eravamo degli assassini. Non c’era e non c’è nessuno che consiglia come muoversi, non avevamo le forze e la voglia di lottare contro qualcosa del genere. Abbiamo sempre confidato nel fatto che parlare in aula fosse più importante del farlo pubblicamente...Forse c’è anche altro che mi spinge a scrivere: credere che sia assurdo avere la sensazione che l’esito del processo sia “già scritto” come in tanti dicono. Non può essere così... Non avrei mai pensato di arrivare a scrivere pubblicamente qualcosa di così personale...ma forse parlare dell’umanità che si “nasconde” dietro persone descritte come mostri, aiuterà a capire quanto in realtà siamo persone “normali”, solo con una storia molto pesante sulle spalle. A volte quello che non si conosce fa paura e lo si vede con un occhio sbagliato, finendo spesso per lasciare che la paura degeneri in discriminazione e odio. Marco da sei anni a questa parte è sempre stato presente in ogni pensiero, non c’è stato giorno in cui non abbia cercato di dividere le mie emozioni a metà. Ogni sensazione ed ogni azione compiuta, non l’ho mai più vissuta pianamente da quella sera, ho lasciato sempre una parte in sospeso, sperando che Marco potesse prendersela. Sentivo che la felicità non mi apparteneva più e quei rari momenti in cui riuscivo a sorridere non era mai un sorriso sincero, sentivo di essere altrove. Piano piano ho creato il mio mondo che oggi è fatto di pochi sorrisi, ma mi basta questo. Non c’è stato giorno e festività in cui io non abbia pensato a Marco, alla sua sofferenza e a quella di Marina e Valerio, senza mai concedermi per un momento la possibilità di essere pienamente felice. Le esperienze che io e Federico abbiamo vissuto insieme in questi anni sono state ricche di Marco, era in ogni cosa facessimo, senza il bisogno di parlarne, di dircelo. Noi in fondo Marco lo conoscevamo poco, andavamo poco a Ladispoli...ma Marco quella sera se n’è andato e noi c’eravamo. Da quel momento Marco è



entrato a far parte della nostra vita e ci rimarrà sempre. Ci capita spesso di sentire una canzone che nei giorni successivi alla morte di Marco era sempre in radio, quella canzone oggi ci immobilizza ancora, ovunque siamo e qualsiasi cosa facciamo, ci fermiamo e restiamo immobili in silenzio. Ricordo quando io e Federico, non potendo uscire liberamente per via della pressione dei giornalisti e per la paura di essere riconosciuti e aggrediti, andavamo a camminare al mare in inverno e nelle giornate peggiori, laddove eravamo certi di non incontrare nessuno. I luoghi isolati erano diventati la nostra quotidianità. Era triste per noi e spesso ci sentivamo arrabbiati e soli, ma bastava osservare il mare in silenzio per accorgerci che era un dono anche quello che stavamo vivendo. La sensazione della sabbia sotto i piedi, l’odore del caffè al mattino, il brivido di ogni abbraccio sincero, il rumore del vento, tutte quelle piccole cose che sfuggono in una vita frenetica, noi le stavamo apprezzando. E senza bisogno di dire niente, accettavamo la situazione e pensavamo a Marco. Non credevamo di poterci concedere una felicità maggiore di quella, una felicità completa. Noi siamo ancora in vita e Marco no e al suo posto ci sarebbe potuto essere uno di noi. Da quei momenti ho iniziato a capire che in un attimo la vita di chiunque può cambiare, quando meno te lo aspetti e quando sei meno preparato. Ti trovi a convivere con qualcosa di molto più grande di te, cambiando ogni piano e prospettiva, non trovando più la strada. Abbiamo visto la nostra banale vita di ventenni sgretolarsi

piano piano, entrare a far parte di un meccanismo tanto devastante quanto evitabile...non smetterò mai di dire che tanti programmi e giornali hanno “giocato” davvero sporco appropriandosi della nostra vita come fossimo marionette. Adulti e giovani che hanno scelto di vendersi al mestiere di “giornalista” che insegue, corre e pedina persone. Hanno venduto le nostre immagini per cosa? Non hanno mai avuto il coraggio di rispondermi. In questi anni ho scritto tre lettere ai media, nessuno ha mai risposto. Sanno di essersi comportati in maniera meschina e poco umana ma non gli interessa, in fondo noi siamo solo immagini e voci mandate in tv. Sanno, con il loro processo mediatico, di aver avuto un ruolo nelle decisioni prese dalla giustizia in merito a questo processo. Ma questo, in fin dei conti, asseconda le loro teorie e gli fa gioco. È davvero disarmante. Abbiamo visto giornalisti urlare e gioire all’esito dell’ultima sentenza, come si può gioire di una cosa del genere? Come si può festeggiare per una possibile carcerazione? Questa è una storia triste di vita reale, non un film o una partita di calcio, dove urlare vendetta diventa lo slogan principale. Odiare è diventato normale e accettabile. Non oso immaginare cosa faranno il 3 maggio. Come può, questo, garantire un giusto processo? Come si può pensare che sia corretto che delle persone possano essere private dei loro diritti in questo modo? Io e Federico abbiamo vissuto il vero processo riponendo fiducia nella giustizia, soffrendo per non poterci mettere la faccia in aula a causa delle minacce, abbiamo avuto

paura, ma ogni qualvolta si presentava l’occasione per parlare eravamo lì. Io c’ero quella sera e mi sono sentita, mi sento e mi sentirò sempre in colpa per essermi fidata di Antonio, per essere stata un’immatura, per non essere riuscita ad andare oltre e a capire cosa stesse succedendo. Mi sento responsabile per non aver sviluppato fino a quel momento un’autonomia di pensiero che mi permettesse di agire, ma Federico lo ha fatto. Si potrà dire qualsiasi cosa in merito, come è stato fatto finora, ma questa verità resterà sempre, qualsiasi sia la decisione della Cassazione. Non ha senso una condanna per omicidio volontario rispetto ad una mia assoluzione...Federico ha avuto il coraggio e la maturità di agire molto più di me. Io non posso non dirlo, io c’ero e so quello che è stato. Non ho mai negato gli errori commessi, che essi siano stati indotti o meno...ma nessuno ha voluto la morte di Marco, nessuno! Saranno i Giudici a decidere e non voglio credere che la sentenza sia davvero già scritta. Spero con tutto il cuore, che, per la verità di questa storia, si valutino tutti gli aspetti che non sono stati valutati e che non si valutino invece quelli emersi solo in tv e sui giornali. Questi ultimi non dovrebbero entrare a far parte di un processo. Ho sempre creduto che il circo mediatico sia stato una grande mancanza di rispetto alla morte di Marco, al dolore di Marina e Valerio e alla nostra libertà e dignità come persone. Il circo mediatico è stata la causa che ha spinto Federico più volte a pensare di non poter trovare una via di uscita. A pensare che la morte potesse essere l’unica via

per salvarsi da quelle minacce, da quegli insulti, dall’esclusione alla vita sociale e lavorativa. Questo non è violenza? Ho sentito spesso le lene parlare di cyber bullismo, Quarto Grado e Chi l’ha visto parlare di violenza in generale, ma possibile che nessuno si renda conto dell’assonanza con quello che hanno fatto a noi e a tante altre persone? Il processo mediatico ha alimentato un tale odio nei nostri confronti da far arrivare le persone a minacciarci di morte. Come hanno potuto credere che Martina non soffrisse? Io con il tempo ho capito che ognuno ha il suo modo per esprimere, sopportare e convivere con il dolore che prova... Io non ho mai pensato al suicidio ma io non ho visto distruggersi tutto intorno a me, la mia famiglia, la mia casa...Federico e Martina sì. E capisco che risulti un nulla rispetto alla morte di Marco e lo è, ma quando ci si ferma un attimo a pensare, possibile che non si metta in dubbio nulla? Possibile che sia così facile odiare? Avevamo poco più di vent’anni e nonostante non fossimo soli e non lo siamo tutt’ora, nessuno è mai riuscito davvero a capire cosa si provi di fronte a tutto questo. Io e Federico siamo rimasti forti insieme, da soli non ce l’avremmo mai fatta. Abbiamo sempre voluto separare e tener lontano il mondo mediatico da quello giuridico e ancora di più da quello emotivo, dalla sofferenza sincera per ciò che è stato. Quando scrissi ai genitori di Marco, non credevo potessero portare la mia lettera in tv, da quel momento ho capito che qualsiasi cosa avessi fatto o detto sarebbe passata per le televisioni e i giornali e questo mi bloccò dal fare altro. Quello che volevo dire a loro era troppo personale per gettarlo in pasto agli sciacalli, ma so che avrei potuto fare di più, so che sarei potuta andare da loro... Ho sempre saputo di dover chiedere scusa per non essere stata abbastanza quella sera, ma io più di quella che ero, non potevo essere. Io non posso immaginare il vuoto che sento oggi, la sofferenza che hanno vissuto quando non hanno sentito atterrare l’elicottero al Gemelli, quando hanno saputo della morte di Marco. Io se solo provo ad immaginare quei momenti, perdo completamente la forza di tenermi in piedi. Il loro è il dolore più importante,

lo è sempre stato e lo sarà per sempre, come ho detto più volte. Io conoscevo a malapena Marina e Valerio ma da quel momento sono legata a loro, come loro purtroppo sono legati a me. In tutti questi anni io e Federico abbiamo sempre posto la nostra sofferenza in secondo piano perché non la consideravamo abbastanza rispetto a quella che vivono le persone che erano e sono più legate a Marco. Ho assistito spesso al dolore di Federico, l'ho visto diventare un corpo senza forze, l'ho visto non mangiare per giorni e fissare un punto fino a che i suoi occhi per stanchezza finivano per chiudersi da soli. Ho avuto paura, ho mollato tutto per stare con lui, era solo e non ce la facevo più. Ci siamo accorti poco tempo dopo che l'unica cosa che lo avrebbe salvato sarebbe stato allontanarsi da qui. Il volontariato e quei pochi che non lo rifiutarono, lo aiutarono tanto. Quella sera eravamo i più estranei a Marco e anche nella sofferenza per la sua perdita siamo sempre stati un passo indietro agli altri. Anche la sofferenza per la vita che conduciamo è meno importante della sofferenza per la perdita di una persona, ma oggi so che forse non è giusto porre la questione sempre in questi termini, perché esistono tanti tipi di sofferenza e tutti meritano rispetto. Io non so perché si è arrivati a tanto in questi anni e non so perché si sia scelto di assecondare quei giornali e programmi che condannano a priori, che inventano e manipolano

realità, ma quello che so, è che il sentimento provato da me e Federico nei confronti di Marco e della sua famiglia in questi anni, è la cosa più sincera e profonda al mondo e mai nessuno ce la porterà via. In questi anni la nostra vita è stata difficile e lo sarà ancora di più, ma noi una vita l'abbiamo ancora e Marco no e nonostante nessuno abbia mai voluto la sua morte, sentiamo il dovere di dare importanza a tale fortuna. Questo lo sappiamo da sempre, nonostante siano state dette tante cattiverie gratuite. Quello che Federico ora sta facendo pubblicamente è qualcosa di importante per chi in futuro sentirà il peso di una vita come quella che viviamo noi, perché nessuno dovrebbe vivere una vita così invadente...nessuno dovrebbe essere messo alla gogna mediatica, neanche il peggior criminale al mondo. Siamo esseri umani tutti. Il processo è una cosa, la gogna mediatica un'altra. I principali programmi che hanno trattato questa vicenda mandano un messaggio ben chiaro di giustizia al loro pubblico, dimenticandosi quanto in realtà siano tra i primi fautori delle più grandi ingiustizie. Le persone a causa loro e delle degenerazioni dei milioni di commenti sui social pensano di non voler più vivere...questo piace a chi ancora chiede pubblicamente di vederli morti? Con loro anche i politici hanno pensato di dover esprimere pareri, con un processo ancora in atto hanno preso una posizione, si sono schierati. Ma è

normale in un Paese democratico una cosa del genere? È normale che la giustizia, la politica, il giornalismo, i social, i programmi televisivi siano così connessi tra loro da non garantire un giusto processo? È normale che ci si dimentichi che siamo tutti persone? Nonostante con questa lettera io voglia mandare un messaggio diverso e nonostante io creda che la piazza pubblica non sia la sede opportuna per parlare di certe cose, ho deciso di spiegare pubblicamente anche una mia famosa espressione infelice sulla quale il processo mediatico ha lungamente costruito ipotesi e giudizi di ogni genere. Lo faccio perché sono quasi certa che per molti queste mie parole sembreranno unennesimo tentativo di "parare un po' il culo" a Federico. Così spiegherò pubblicamente, nonostante io l'abbia già fatto diverse volte in aula, cosa ho inteso all'epoca, in quel preciso momento, con quella frase. Cercherò di far capire cosa successe prima di pronunciarla per rendere più chiaro il tutto. Federico, nella Caserma dei Carabinieri di Ladispoli, quando venne a sapere che volevano fare degli accertamenti solo su lui, il padre e la sorella, mi esplicitò il timore che i Carabinieri (i quali a un certo punto avevano iniziato ad assumere un atteggiamento più rigido e freddo nei nostri confronti rispetto all'inizio) trovando le sue impronte sulle armi, potessero dubitare del fatto che a sparare fosse stato davvero

Antonio. Inizialmente nessuno aveva immaginato questa ipotesi, cioè che i carabinieri potessero mai dubitare che noi avessimo raccontato la verità. Eravamo solo sconvolti per la cosa assurda che era successa, per noi in certi momenti ancora non sembrava neanche vero che Marco potesse essere morto. Era assurdo. Eravamo preoccupati per Antonio, per la sua instabilità in quel momento, avevamo paura che per il senso di colpa e la responsabilità che sentiva potesse fare qualche gesto inconsulto. Poi, certe domande negli interrogatori e il cambiamento negli atteggiamenti dei carabinieri iniziò a farci venire ansia. Quest'ansia si amplificò nel tempo, e quando Federico la mattina del 18 andò via dalla Caserma di Ladispoli, io non lo vidi fino al pomeriggio, quando lo raggiunsi nella Caserma di Civitavecchia. In tutte quelle ore mi aveva lasciato con questa sua paura e io ebbi paura per lui. Non sapevo niente, non li vedevo tornare e poi ad un certo punto dissero anche a me di andare a Civitavecchia, solo a me, a Maria no. Questo mi spaventò ancora di più. Non capivo perché solo io. Era legato forse al dubbio che era sorto a Federico? Mi spaventai, ricordo che nel viaggio in macchina con quei due Carabinieri non riuscii a muovermi, tremavo, sudavo, ma sentivo tanto freddo. Quando arrivai nella Caserma di Civitavecchia venni ascoltata subito. Poco dopo l'interrogatorio che durò circa un'ora, rag-

giunsi Martina e Federico sul divano. Federico mi chiese come prima cosa che cosa avessi detto in merito alle armi. Gli dissi che gli avevo detto che il primo momento in cui vidi la pistola (io ricordavo di averne vista una sola) fu quando lui, uscito dal bagno, la portò al piano inferiore della casa, prima di quel momento non le avevo viste. Questo perché, se la paura di Federico (anche mia per lui) era che potessero trovare le sue impronte sulle armi e dubitare che poteva essere stato lui a sparare e non Antonio, il mio specificare che fino al momento (ovvero quello dell'ingresso e dell'uscita di Federico dal bagno) io non le avevo viste e Federico era stato con me, dava certezza del fatto che lui non poteva averle toccate fino a quel momento. Questo avrebbe garantito l'impossibilità di dubitare del fatto che lui fino a quel momento non le avesse toccate e che quindi le impronte di Federico risulterebbero ad un secondo momento dallo sparo. Mi dissi, tra me e me: Federico le ha toccato solo in quel momento, se io lo confermo, loro non possono dubitare. Infatti, dissi "ho detto che l'ho vista solo in quel momento così l'ho parato un po' il culo a te". Vuol dire: ho detto che prima di quel momento io non avevo visto nessuna pistola (ed era l'assoluta verità) e dato che tu eri con me nel letto, non potevi aver visto né tantomeno toccato, nessuna pistola. Con "parato un po' il culo" (linguaggio che all'epoca banalmente

utilizzavo spesso, senza porre troppa attenzione al suo significato) intendo dire che ho difeso Federico da un'ipotetica accusa riguardo il fatto che lui potesse aver toccato le armi prima del suo ingresso nel bagno. Questo garantiva con certezza che non avrebbero potuto in alcun modo dire che a sparare poteva essere stato Federico. Dicendo "così ti ho parato un po' il culo a te" sembra effettivamente che io abbia ommesso o nascosto qualcosa, ma non è così. Ho utilizzato un linguaggio non corretto. Io con quella frase intendevo solo tranquillizzare Federico del fatto che avevo ribadito durante l'interrogatorio (che sembrò davvero accusatorio) che fino a quel momento né io né Federico avevamo visto le armi e che quindi, nonostante trovassero le sue impronte, non era stato Federico a sparare. Così avrei difeso Federico da quell'ipotetica accusa, che lo aveva spaventato ormai da ore. Credo che qualsiasi parola io pronunciai o pronuncerò verrà sempre fraintesa, ma resta in me quella piccola speranza che mi permette di riprovarci oggi. Fin ora ho avuto tanta difficoltà a parlare di Marco pubblicamente, credevo di non potermelo concedere e questo ha fatto passare il messaggio che lui non fosse nei miei pensieri. Ma non è così. Alla fine di tutto, resterà solamente ciò che di più profondo e sincero c'è. In questa storia non potranno mai esserci vincitori e vinti, né è mai stata una guerra e mai lo sarà".

L'artista Sergio Bonafaccia ha realizzato il busto in bronzo che poggerà su una colonna all'interno di uno spazio che sarà realizzato nei prossimi giorni. Ecco la statua di Caravaggio che sarà installata a Ladispoli

In esclusiva vi presentiamo la statua di Caravaggio che nelle prossime settimane sarà posizionata sul lungomare Marina di Palo a Ladispoli. Ovvero il luogo dove il grande pittore approdò e forse trovò la morte nel luglio del 1610. Addirittura in anticipo rispetto alla tabella di marcia, l'artista Sergio Bonafaccia (nella foto), con la supervisione di un esperto scultore, ha realizzato la statua in bronzo che poggerà su una colonna all'interno di uno spazio che sarà realizzato nei prossimi giorni. Un'opera molto bella e suggestiva, realizzata a costo zero per i contribuenti di Ladispoli, che sarà la prima in assoluto in Italia dedicata a Michelangelo Merisi. Un lavoro scultoreo accurato che ha impegnato per settimane l'artista Sergio Bonafaccia, noto per essere il pittore di dipinti museali di Caravaggio. La statua, Covid permettendo, sarà presentata ai cittadini ed agli amministratori comunali nel mese di maggio in occasione di un convegno organizzato dall'associazione Sui passi di



Caravaggio nella sala conferenze dell'hotel Villa Margherita a Ladispoli. In occasione dell'evento, i pittori presenteranno anche nuovi dipinti di Caravaggio ed altri grandi artisti del passato come Raffaello e Pompeo Batoni,

realizzati da Sergio Bonafaccia, Felicia Caggianelli e Stefano Martini. Inizialmente la statua doveva essere presentata ai cittadini nel mese di aprile ma le restrizioni sanitarie hanno fatto slittare l'evento.

Hai vernice avanzata in cantina? Non buttarla via! Portala all'Edilizia Conte, servirà per "Coloriamo la nostra Città"

Solo a Ladispoli può succedere che Commercio, Ecologia e Creatività possano fondersi in un solo progetto. "Non è la prima volta che mi trovo a lodare i nostri commercianti per il grande spirito di partecipazione - spiega Francesca Lazzeri, assessore al Commercio, Attività Produttive e Comunicazione - e volta dopo volta rimango stupita per la volontà di tutti di lavorare per migliorare la nostra Città. Grazie alla lungimiranza e spirito di collaborazione di Rosanna e Filippo, titolari dell'Edilizia Conte da sempre attenti e sensibili a certe proposte, da lunedì 22 marzo è possibile conferire in un apposito spazio gli avanzi di vernice in buono stato di conservazione che abbiamo in casa, che altrimenti, nel migliore dei casi, dovrebbero finire in discarica e che potranno essere utilizzati per il progetto #coloriamolanostrocittà che vede in Donato Ciccone il suo mentore. Il recu-



pero di materiali è una iniziativa che va incentivata: portare in discarica materiali ancora utili è un vero e proprio "crimine". Ancora una volta - conclude l'assessore Lazzeri - grazie ad una sensibilità ambientale, artistica ed imprenditoriale si potrà raggiungere uno splendido

risultato!" Da segnalare che l'Edilizia Conte rilascerà a tutti coloro che conferiranno nell'apposito spazio vernici, smalti e colori riutilizzabili per il progetto #coloriamolanostrocittà un buono sconto del 5% da spendere su acquisti futuri, promozioni escluse.

Il Direttore della Prevenzione, Simona Ursino: "A Civitavecchia numeri alti" Il litorale nord "Zona Rosé", troppa gente in giro

Vaccinazioni, la Asl Roma 4 con l'aumento del 70% di Pfizer porterà le somministrazioni quotidiane a 706, compresi i richiami

Nel territorio a nord di Roma, di competenza della Asl Rm4, i contagi continuano a crescere a Civitavecchia, soltanto ieri sono stati 22 a fronte di 11 guariti. "I numeri sono elevatissimi - ha spiegato il direttore del dipartimento di prevenzione Simona Ursino - stiamo monitorizzando la situazione con attenzione. Va detto che questa volta la zona rossa è molto diversa dalla precedente. Vedo molte persone in giro, secondo me l'aderenza è stata molto bassa".

I cluster attualmente presenti in città rimangono a prevalenza familiare. Fortunatamente non ci sono nuovi focolai nelle Rsa e strutture assistenziali. "Si trattava di focolai devastanti -



ha sottolineato Ursino - ma con la dovuta prudenza possiamo dire che le strutture vaccinate hanno retto molto bene e questo mi sembra giù un ottimo risultato".

Resta in stand by la riapertura del reparto covid per il quale, però, è già stato predisposto tutto. Prosegue anche il lavoro della direzione della Asl Roma 4 sul fronte dei farmaci con

anticorpi monoclonali. Si stanno predisponendo le procedure per creare un'area apposita per la somministrazione che avverrà tramite infusione lenta al paziente per circa 60 minuti. Servirà una struttura temporanea. Intanto l'ospedale San Paolo è già stato rifornito del farmaco. Sul fronte vaccinzioni mercoledì scorso è arrivata una fornitura di 1800 flaconi di AstraZeneca anche se l'assessore alla Sanità laziale Alessio D'Amato parla di problemi con l'approvvigionamento per tutto il mese di aprile. La Asl Roma 4 però dovrebbe compensare con l'aumento del 70% di Pfizer che porterà le somministrazioni quotidiane a 706, compresi i richiami.

Illuminazione Porti, intesa tra Enel X e Fincantieri

Firmata una lettera di intenti da parte di Enel X e Fincantieri, che ha l'obiettivo avviare una partnership per la realizzazione e la gestione di infrastrutture portuali di nuova generazione, a basso impatto ambientale, e per l'elettrificazione delle attività logistiche a terra. L'accordo, dedicato inizialmente a progetti nazionali, riguarda l'implementazione del cold ironing, ovvero la tecnologia per l'alimentazione elettrica da terra delle navi ormeggiate durante le soste, ma anche della gestione e ottimizzazione degli scambi di energia, dei sistemi di accumulo e di produzione di energia elettrica. "Enel e Fincantieri spiega Eliano Russo, Head of e-

Industries, Enel X- stanno unendo le forze per favorire la decarbonizzazione dei consumi navali in porto. Il 90% dei porti europei, si trova in aree urbane e l'opinione pubblica in molte città portuali denuncia l'inquinamento, il rumore e le vibrazioni prodotti dai motori delle navi ferme in banchina. Lo sviluppo del cold ironing permetterà di evitarlo". Per Laura Luigia Martini, ceo business advisor ed executive vice president corporate business development di Fincantieri, "lo sviluppo di infrastrutture smart e integrate e la tutela del territorio proietterebbero il sistema portuale nazionale in una nuova fase, caratterizzata dai principi della sostenibilità".

S. Marinella Solidale L'appuntamento è per domenica 28

Pasqua Solidale: questa la nuova iniziativa di solidarietà promossa dall'amministrazione comunale di Santa Marinella guidata dal sindaco Pietro Tidei che, come avvenuto già nei mesi passati e in occasione delle festività natalizie ha voluto dare un piccolo segno di vicinanza andando incontro ai bisogni di tante famiglie e concittadini in momentanea difficoltà economica. La nuova giornata di solidarietà è stata resa possibile grazie al gentile e generoso contributo della Fondazione Molinari e all'impegno di un gruppo di instancabili volontari e di percettori del reddito di cittadinanza della disponibilità del Nucleo Sommozzatori e di alcuni gio-

vani del gruppo Scout Civitavecchia 3. Domenica mattina infatti dalle ore 10 alle ore 12, presso la sala consiliare della sede comunale di via Cicerone 25, si svolgerà una distribuzione di pacchi alimentari. A tal fine si raccomanda di arrivare muniti di autocertificazione che giustifichi lo spostamento in quanto sono in vigore le restrizioni imposte dalla zona Rossa. Inoltre si fa presente che la distribuzione dei pacchi avverrà nel rispetto delle norme Covid e dei distanziamenti e che per motivi di sicurezza si svolgerà, esclusivamente nel giorno e nell'orario stabilito. In nessun caso, infatti, sarà possibile ricevere il pacco alimentare nei giorni successivi.

Il sindaco Tedesco: "Civitavecchia deve avere un ruolo primario nella Transizione Energetica"

"Ho letto l'intervista di Tamburi e finalmente si parla di Civitavecchia! Eravamo già a conoscenza, per averle ascoltate da Enel anche in vari incontri pubblici, delle intenzioni dell'azienda sul potenziale utilizzo di aree del sito di Torre Valdaliga Nord per attività logistiche. Rimangono in piedi però altri temi e la indelegabile necessità che ogni percorso non avvenga sopra la testa del territorio e senza il suo diretto coinvolgimento. Rimane in piedi il fondamentale problema ambientale e

quello ancora insoluto dell'occupazione e del ruolo di Enel nello sviluppo del territorio. Rimane insomma irrisolto il nodo di una chiarezza complessiva su ciò che Enel vorrebbe fare a Civitavecchia. Intanto però, in un momento in cui si concretizza un ministero alla Transizione Ecologica e anche la Regione Lazio si allinea con un assessore parallelo, ritengo che Civitavecchia abbia tutto il diritto ad avere un ruolo primario in questo processo che l'Ue, in primis, ci chiede in



tema di energie alternative. Non bisogna dimenticare che le prospettive rispetto al Pniec dal 2018 sono cambiate radicalmente e che il Consiglio

comunale si è espresso in tema di utilizzo dei fossili sul nostro territorio. Aspettiamo quindi risposte concrete sulle rinnovabili in una città che merita un ruolo da protagonista in questo orizzonte e sono certo che attraverso e con la Regione, in particolare dopo il tavolo di lunedì, tutto il territorio potrà rapportarsi con il governo centrale sul suo futuro, compresa la transizione energetica". Questo quanto dichiara il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

Sindaco e vicesindaco: "Con la direttrice Anniboletti lavoreremo al rilancio del Museo Archeologico Nazionale"



"Abbiamo avuto il piacere di dare il benvenuto in città a Lara Anniboletti, nuova Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia. Abbiamo apprezzato fin da questo primo colloquio la grande professionalità e le magnifiche idee che la dottoressa Anniboletti ha per la "casa" della storia del nostro territorio. Il Museo può essere un perno di quel percorso di rilancio culturale e turistico di Civitavecchia al quale stiamo lavorando. Per questo alla neodirettrice abbiamo illustrato i programmi, che prevedono peraltro una riqualificazione dell'area da largo Plebiscito fino al Forte Michelangelo, oltre alla riscoperta di siti come le Terme Taurine ed Aquae Tauri che dobbiamo rendere fruibili. A nostra volta abbiamo avuto riscontro su importanti iniziative che investiranno a breve il nostro Museo. Consideriamo Lara Anniboletti una preziosa risorsa per il territorio e guardiamo con fiducia al futuro". Così il Sindaco Ernesto Tedesco e il Vicesindaco, con delega ai Beni culturali, Manuel Magliani.

La presidente: "Da parte nostra piena disponibilità a realizzare progetti comuni in grado di rilanciare il territorio colpito da questa gravissima crisi sanitaria, sociale ed economica"

Civitavecchia: Gabriella Sarracco incontra Pino Musolino in Fondazione Cariciv

Fruttuoso incontro istituzionale quello avvenuto ieri tra la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco ed il presidente dell'autorità portuale Pino Musolino. I due vertici degli enti si sono riuniti alla presenza del segretario generale dell'autorità portuale Paolo Rizzo, del vicepresidente della Fondazione Cariciv Valentino Carluccio e del direttore generale Andrea Bargiacchi. Diversi i temi trattati nel corso della visita ufficiale alla Fondazione Cariciv del numero uno di Molo Vespucci: "Con grande piacere abbiamo accolto il presidente Musolino e il Segretario Generale Rizzo nella nostra storica sede. Con piacere



abbiamo registrato una grande volontà da parte dei nuovi vertici dell'Autorità di dare rilancio a tutto il territorio lavorando in sinergia con enti ed istituzioni. Da parte nostra piena disponibilità a realizzare progetti comuni in grado di rilanciare il territorio colpito da questa gravissima crisi sanitaria, sociale ed economica" ha dichiarato la presidente Sarracco.

Di Mauro e Chirieletti a disposizione del Cerveteri

La ASD Città di Cerveteri, rende noto di aver acquisito ufficialmente il diritto alle prestazioni sportive del calciatore Diego Di Mauro. Classe 1991, l'ex difensore centrale di Aranova e Corneto Tarquinia, rappresenta per il club verde azzurro un rinforzo di valore in vista del campionato. Nella foto Diego Di Mauro (a destra) col direttore generale del Città di Cerveteri Valerio Gnazi. La ASD Città di Cerveteri annuncia anche l'acquisto del centrocampista Christian Chirieletti. L'esperto calciatore classe 1988 è già a disposizione del tecnico Alberto Mariani.



Paraschiv torna a casa Il Cerveteri conta su di lui

A volte ritornano. Si perché al cuore non si comanda. Alessandro Paraschiv si accasa al Cerveteri, l'attaccante vestirà la maglia della squadra in cui è cresciuto e si è consacrato giocando ben 8 campionati. E' uno dei colpi di mercato che si aggiunge agli ingaggi del difensore Di Mauro e il forte attaccante Di Giovanni, a riprova che il Cerveteri punti a salire in serie D. Per Paraschiv, dunque, sarà un'avventura stimolante, la sua seconda stagione in Eccellenza dopo la sfortunata parentesi del 2013 culminata con la retrocessione. La "Freccia della Transilvania", soprannome che nasce dalle sue origini romene, è un ragazzo cerveteranizzato e



tanto ha fatto per la squadra verdeazzurra, contribuendo due anni fa alla vittoria del campionato. Ragazzo serio, apprezzato, un calciatore di valore, sarà una pedina fondamentale per il gioco del tecnico Alberto Mariani. La squadra, dunque, si sta pian piano completando e ai nastri di partenza del neo campionato di Eccellenza c'è anche il Cerveteri che vorrà dire la sua. Per la caccia al primo posto c'è una concorrenza agguerrita e questa volta il presidente Fabio Iurato vuole, come è lecito che sia, provare a gareggiare con le big, quali Pomezia, Ladispoli e Cimini. Il Cerveteri manca della serie D da 30 anni, da quel 1990 che aprì un ciclo di successi e di sofferenze.



Andrea Ancora, l'arbitro di Ladispoli tra i migliori esordienti della serie C

Domenica prossima dirigerà il match tra Novara e Grosseto

L'esperienza di Andrea Ancora, fischietto di Ladispoli, nel campionato di serie C sta avendo dei buoni risultati oltre le attese. Al primo anno nel torneo professionistico la giacchetta della sezione di Roma 1 è stato chiamato a dirigere partite interessanti. Domenica prossima sarà nel raggruppamento A

per Novara - Grosseto e le designazioni degli ultimi mesi, anche da quarto uomo, sono la riprova di come il 32 enne ladispolano sia tra i migliori arbitri della serie C. La prima stagione nei professionisti, come si sa, è penalizzata da molti fattori che ne fanno di un arbitro un pro-

filo completo, qual è l'assenza del pubblico che è molto influente in una conduzione di gara. Nonostante tutto per Ancora è una stagione ricca di soddisfazioni che da qui a tre anni ci si auspica si possa trasformare nel passaggio nei massimi campionati.



Il Gran Premio Liberazione apre anche a Juniores e Allievi

Il Gran Premio Liberazione 2021 si prospetta come una grande giornata per tutto il mondo del ciclismo. A meno di un mese dall'evento, il nuovo comitato organizzatore della corsa, il Team Bike Terenzi, è lieto di annunciare che il Mondiale di Primavera per Under 23 sarà preceduto da ben due gare, una per la categoria Allievi e un'altra per la categoria Juniores. Tutte e tre le gare si svolgeranno

sullo storico circuito ricavato attorno alle Terme di Caracalla, scenario che ospita la manifestazione fin dalle sue origini. "L'obiettivo del Gran Premio Liberazione 2021 è quello di dare spazio a molte delle principali categorie giovanili - ha affermato Claudio Terenzi, presidente del comitato organizzatore - ed è per questo motivo che per noi è stata una scelta naturale quella di allargare la manifestazione

anche alle categorie Allievi e Juniores, in quanto la nostra società sportiva è particolarmente attiva nel valorizzare queste categorie. Questi ragazzi avranno la possibilità di gareggiare sul medesimo percorso riservato agli Under 23, con la speranza che un giorno possano correre anche loro in questa categoria". Per ciò che concerne la gara Under 23 fioccano le adesioni da ogni parte del mondo per parte-

cipare al Mondiale di Primavera. Tutte le principali squadre Continental e Under 23 saranno al via del Gran Premio Liberazione, mentre dall'estero hanno già aderito sette formazioni, tra le quali spiccano la nazionale inglese, la Israel Cycling Academy, la Vino Astana Motors e la Swiss Cycling Academy. Appuntamento al 25 aprile per una grande giornata di ciclismo alle Terme di Caracalla.



Roma - Via Alfana 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

Confesercenti: dal DL Sostegni niente di nuovo, imprese allo stremo

“Ci aspettavamo molto di più. Il DL Sostegni approvato dal Governo non segna alcun cambio di passo rispetto al passato. Le risorse restano esigue e chiaramente insufficienti per dare respiro ad imprese ferme ormai da oltre un anno”. Così **Vittorio Messina**, presidente di Assoturismo Confesercenti. “Le restrizioni imposte dall'emergenza Covid hanno segnato la chiusura definitiva di migliaia di imprese del turismo, mettendo in ginocchio un'intera filiera, fatta di agenzie di viaggio, alberghi, stabilimenti balneari, guide turistiche, animatori, ecc. Il nuovo governo ha detto tante parole in favore del turismo ma i fatti tardano ad arrivare ed anche i pochi aiuti previsti dal DL Sostegni non saranno disponibili prima di qualche settimana. Se gli interventi a favore delle imprese non saranno maggiormente adeguati, e ci augu-



Nella foto, Vincenzo Peparello

riamo davvero che lo siano con il prossimo scostamento di bilancio, molti di noi non saranno presenti al momento della ripartenza. Il turismo, più di altri comparti, può dare un contributo decisivo alla ripresa dell'economia italiana. L'unico obiettivo di governo e istituzioni deve essere quello di sostenere le imprese in questa fase, accelerando sulla campagna di vaccinazione e



Nella foto, Vittorio Messina

garantendo liquidità e indennizzi ad un settore che vale il 13% del PIL italiano”, ha concluso Messina. A livello regionale è intervenuto **Vincenzo Peparello**, Presidente della Confesercenti di Viterbo e membro della presidenza nazionale, secondo il quale è assolutamente necessario procedere ad uno scostamento di bilancio. “Si potrebbero recuperare risorse anche

dall'insieme di Cashback e Lotteria dello scontrino (4,7 miliardi in due anni), dal Bonus Vacanze (un flop, con 2 miliardi non spesi) e dagli altri Bonus che non hanno avuto successo, come quello per pc e tablet. Intanto, serve subito un correttivo per le imprese di minore dimensione. Non è infatti concepibile, conclude Peparello, che si intenda procedere secondo una selezione fortemente discriminante per le piccole imprese, con il grave risultato di spegnere ogni possibilità di ripresa per quelle che finirebbero col restare escluse. E' dunque necessario provvedere ad ulteriori urgentissimi interventi al fine di sorreggere tutti i comparti duramente provati dalla gravissima crisi provocata dalla pandemia per consentire alle imprese di riprendersi senza ulteriori cadute economiche, distruttive per numerosi settori”

Slovenia: regione gastronomica europea 2021

Autentica, naturale e sostenibile, la cucina slovena sarà per un anno al centro delle attenzioni dei buongustai del Vecchio Continente

Nel corso della Settimana Europea delle Regioni e delle Città che si è svolta a Bruxelles lo scorso mese di luglio, è stato conferito alla Slovenia il titolo ufficiale di Regione Europea della Gastronomia per l'anno 2021, un riconoscimento di importanza fondamentale per lo sviluppo futuro e la promozione del turismo a Lubiana e in Slovenia. Negli ultimi anni la gastronomia slovena sta vivendo di fatto un vero e proprio boom grazie agli chef di fama internazionale, come ad esempio i due ambasciatori della Regione europea della gastronomia 2021 Ana Roš (ristorante Hiša Franko) e Luka Košir (trattoria Gostišče Grič), la promozione di eventi culinari e dell'offerta locale che a Lubiana vengono svolte nell'ambito dei marchi Gourmet Ljubljana e Sapori di Lubiana, e all'adesione ai principi di sostenibilità, il che si riflette nell'uso di ingredienti di provenienza locale e nell'accentuazione delle peculiarità gastronomiche della Slovenia. Ne è esempio la Potica slovena (dolce preparato principalmente durante le feste), attualmente in procinto di ottenere la denominazione UE “specialità tradizionali garantite”. La Slovenia aveva presentato la propria candidatura con il libro **Assaporare la Slovenia** (Okusiti Slovenijo), che è stato scritto da un team supervisionato dall'etnologo prof. dr. Janez Bogataj. Oltre ai 16 progetti dei partner partecipanti, il libro descrive dettagliatamente le peculiarità gastronomiche della Slovenia, l'apicoltura, il collegamento tra la gastronomia e il turismo, e anche la strategia per lo sviluppo della gastronomia in Slovenia. Gli alimenti che meglio rappresentano il “Paese Verde”, sano e sostenibile, sono quelli che possono essere raccolti o raccolti in natura, come il miele, i frutti di bosco e le bacche e le erbe che crescono nei prati e nei boschi. La bevanda più tipicamente slovena è il vino, poiché le tre aree vinicole producono una vasta gamma di prodotti, compresi i vini originali, da 11 varietà di uve da vino autoctone. I piatti, le bevande ed i prodotti alimentari tipici sloveni sono più di 400, suddivisi in 24 regioni gastronomiche slovene e in quattro macro-destinazioni turistiche, ognuna con le proprie caratteristiche uniche. La Slovenia è il primo paese ad aver ricevuto questo titolo, avendolo ricevuto prima solo singole regioni di diversi paesi. Nella strategia per la crescita sostenibile del turismo sloveno la gastronomia ricopre oggi una delle proposte più appetibili del paese tanto da farne il tema di marketing principale per quanto riguarda le attività promozionali del turismo sloveno quest'anno.



Affitti brevi: Viterbo al quarto posto tra le destinazioni più ricercate per la prossima estate

Secondo un'indagine di Airbnb (il portale online che mette in contatto persone in cerca di un alloggio o di una camera per brevi periodi, con persone che dispongono di uno spazio extra da affittare, generalmente privati), pubblicata nei giorni scorsi dal Sole 24 Ore, circa le località che hanno riscontrato, negli ultimi due mesi, la maggior crescita del numero di ricerche rispetto allo scorso anno, Viterbo si classifica al 4° posto. A comunicarlo è l'assessore alla cultura e al turismo del comune, Marco De Carolis. In testa, al primo e secondo posto Liscia di Vacca e Isola Rossa in

Sardegna, al terzo posto Santa Cruz de Tenerife, Canarie (Spagna) e subito dopo Viterbo”. La pandemia ha cambiato profondamente il modo di viaggiare - si legge nel servizio pubblicato da Il Sole 24 Ore - inducendo molti alla ricerca di ambienti sicuri e confortevoli in cui trascorrere vacanze e brevi soggiorni o per ricongiungersi con la famiglia e gli amici. “Un bel servizio sulla ripartenza del settore turistico, sulle nuove modalità del viaggiare in tempo di pandemia, sulla sicurezza dei luoghi di accoglienza, sulle priorità individuate dagli utenti come essenziali nella scelta della desti-



nazione - ha aggiunto l'assessore De Carolis -. Dobbiamo pensare al futuro, soprattutto in questo momento, e immaginare come farci trovare pronti. Viterbo è al quarto posto della classifica che

identifica i primi 10 luoghi con maggiore appeal sul territorio nazionale e non solo. Un bel risultato. Ora dobbiamo, tutti insieme, amministrazione comunale e imprese del settore, continuare a

lavorare per migliorare la qualità della nostra offerta”. Dopo Viterbo queste le altre mete più ricercate in quest'ultimo periodo secondo Airbnb: al quinto e al sesto posto Montepulciano e

Pienza in Toscana, ancora la Spagna con Lanzarote al settimo posto, Sori in Liguria, Villasimius in Sardegna e al decimo posto Padenghe sul Garda in Lombardia.

In tempi di pandemia, la nuova campagna promozionale 2021 di Svizzera Turismo si tinge di rosa. A differenza degli altri anni però, la presentazione non è avvenuta in presenza, ma virtualmente, come del resto era lecito aspettarsi. L'occasione l'ha data la nuova campagna **Women Peak Challenge**, lanciata (e non poteva essere altrimenti) l'8 marzo, festa della donna, che invita le alpiniste esperte e meno esperte a scalare nell'arco di sei mesi (dall'8 marzo 2021 all'8 settembre 2021), tutti e 48 i quattromila della Svizzera in cordate di sole donne, con una guida alpina femminile. “La Svizzera, ha dichiarato nel corso

Per Svizzera Turismo, un 2021 tinto di rosa

della presentazione la direttrice di Svizzera Turismo **Christina Gläser**, rappresenta una destinazione ideale, ben organizzata, divertente, con un'ampia possibilità di scelta, per ogni tipo di target. Siamo pronti per accogliere tutti in un contesto dove sicurezza ed affidabilità rappresentano i punti fondamentali per garantire la vacanza ideale”. Le iniziative programmate tuttavia, non riguarderanno soltanto la montagna, ma anche le città, ognuna delle quali è pronta ad offrire momenti di svago e di divertimento. A **Berna**, ad esem-

pio, sono in programma tantissimi eventi tra arte e cultura. Aprono nuovi hotels e altri sono stati ristrutturati. La città è ideale per lo shopping grazie anche alla presenza di 17 donne designer di successo. Da segnalare, dal 22 ottobre 2021 al 30 gennaio 2022, l'esposizione **“Meret Oppenheim. Mon exposition”**, sulla famosa artista Meret Oppenheim al Museo delle Belle Arti. **Basilea**, la capitale culturale della Svizzera, è una città aperta e ricca di sfaccettature. La sua storia è caratterizzata da figure femminili forti. Tra le vie della



città e lungo il Reno l'arte e l'architettura dominano in ogni angolo. Grazie alla **BaselCard**, la guest card personale e gratuita

che viene consegnata agli ospiti al momento del check-in, sarà possibile scoprire la città in tutto il suo splendore. La card consente l'utilizzo gratuito dei trasporti pubblici e della WiFi per ospiti e il 50% di sconto sul biglietto di ingresso ai musei. **Losanna**, città di grande fascino, propone un percorso urbano tutto dedicato alle donne. Da quelle del passato come **Madame de Staël (1766-1817)**, figlia del Jacques Necker, ministro delle finanze di Re Luigi XVI e della losannese Suzanne Curchod, alla stilista **Coco Chanel**, che passò molto

tempo in città e qui fu sepolta, fino ad arrivare alle tante donne di successo di oggi come **Sarah Lombardi**, dal 2013 al timone della Collection de l'Art Brut o **Angela Teo**, che da ottobre 2019 dirige il Museo Olimpico, l'unico di questo genere al mondo. **Zurigo**, la città al centro dell'Europa, riesce a mixare perfettamente l'aspetto legato alla straordinaria natura circostante e quello legato alla cultura e anche alla musica. Qui il focus sulle donne è dato dalla mostra **“Donne. Diritti - Dal secolo dei Lumi ai giorni nostri”** aperta fino al 18 luglio. E per finire il **Ticino in Rosa** con una trentina di attività tutte al femminile.

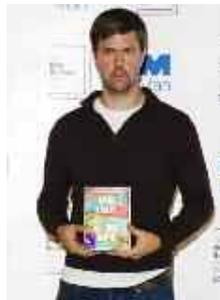
Edito da Liberilibri arriva in libreria il nuovo romanzo dello scrittore canadese vincitore del Gordon Burn Prize

Liberilibri pubblica il romanzo "Primavera" di David Szalay, considerato uno dei grandi narratori contemporanei di lingua inglese. Con un linguaggio crudo che è ormai la sua cifra distintiva, Szalay tratteggia la vicenda di due persone che nella loro malinconica complessità si fanno specchio di un'intera generazione in cui ogni rapporto, anche d'amore, appare effimero. James e Katherine, i protagonisti del romanzo, si conoscono casualmente d'inverno a un matrimonio, in una Londra livida, e iniziano a frequentarsi. Entrambi sono

La "Primavera" di Szalay

ancora giovani, ma hanno già buona parte delle loro speranze alle spalle. James ha vissuto da protagonista i primi anni Duemila grazie a una startup d'istantaneo successo, che dopo averlo reso milionario per un breve periodo altrettanto rapidamente è andata in fumo con la bolla dot.com. Ora cerca di tenersi a galla passando da un lavoro all'altro senza particolare entusiasmo, imbarcandosi talvolta in

affari strampalati al limite della legalità. Katherine, dopo la laurea e un lavoro nell'editoria, fa la receptionist in un grande albergo di lusso sognando un giorno di poterne aprire uno tutto suo in un luogo esotico. Ha anche un ex marito, che fa il paparazzo e di cui è stata molto innamorata, con il quale si illude a un certo punto di poter ritrovare la passione di un tempo. Szalay fotografa, senza filtri, la sta-



gione in cui queste vite si incrociano e si sovrappongono: un rapporto che va avanti senza particolari aspettative e nel quale i due personaggi riversano inevitabilmente tutte le loro frustrazioni, le false speranze e le attese disilluse, che non si dissolvono neanche quando arriva primavera. David Szalay, scrittore canadese con cittadinanza ungherese, cresciuto nel Regno Unito e laureato ad

Oxford, risulta nella prestigiosa lista stilata dalla rivista letteraria "Granta" fra i Best Young British Novelists del 2013. È autore di best seller come "Tutto quello che è un uomo" (finalista del Man Booker Prize nel 2016) e "TurboLenza", due raccolte di racconti che l'hanno reso famoso a livello internazionale. "Spring" è il suo terzo romanzo, dopo "London and the South-East" (vincitore del Betty Trask Award) e "Innocent". Oggi, dopo aver trascorso un lungo periodo a Londra, Szalay vive a Budapest.

Oggi in tv Venerdì 26 marzo

Rai 1
06:00 - Rai - News24
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 5
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:02 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti ignoti - Il Ritorno
21:25 - Canzone Segreta
00:00 - TG1 Sera
00:05 - TV7
01:10 - Rai - News24
01:39 - Che tempo fa
01:45 - Sottovoce
02:15 - Cinematografo
03:15 - Rai - News24

Rai 2
06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsIntrappolata
07:45-HeartlandLacanzoneperduta
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
09:55-Glimperdibili
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-TGSportGiorno
11:10-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-Tg2EatParade
13:50-TG2Si,Viaggiare
14:00-Ore14
15:15-DettoFatto
17:15-SquadraSpecialeCobra11Irisaccato
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TGSportSera
18:48-Meteo2
18:50-N.C.I.S.NewOrleansImmunità diplomatica
19:40-N.C.I.S.Scambiodifavori
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-TheGoodDoctorDecriptare
22:05-TheResident-L'ultimaoccasione-Senza famiglia
23:40-GliSpecialistiPiccoloangelo
00:30-Oancheno
01:00-Devil'sKnot-Finoaprovacontraria
02:45-SquadraSpecialeLipsia-Ilposseduto
03:27-Lafamigliaprimadittutto
04:10-L'uomomascherato
04:55-Piloti
05:10-VideocomicPasserelladomiciointv
05:30-LaGrandeVallata

Rai 3
06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agora
10:00 - Mi manda Raitre
10:55 - Parlamento SpazioLibero
11:05 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Fascismo e repressione con il Prof. Giovanni De Luna
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Gli imperdibili
15:30 - Cultura presenta Maestri
16:10 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:20 - TITOLO V
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:20 - Nato a Casal di Principe
02:50 - Variabili- Un incontro con Bruno Oliviero
03:20 - A Ciambra

Rai 4
06:10 - DON LUCA - MAMME: GIOIE E DOLORI...
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS - ESERCITAZIONE TATTICA
08:45 - CHIPS - MINACCIA DI GUERRA
09:45 - RIZZOLI & ISLES - LA SALSA SEGRETA
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - UNO STRANO SUICIDIO
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 34 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DELITTI IN RIVIERA
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - FUORIGIOCO - 1aTV
16:35 - CACCIA AL LADRO - 1 PARTE
17:12 - TGCOM
17:14 - METEO.IT
17:18 - CACCIA AL LADRO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 272 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - QUARTO GRADO
00:45 - MOTIVE - MISCELA TOSSICA
01:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:09 - LA CERIMONIA DEI SENSI
03:33 - DIVORZIO NEL MONDO - 1aTV

Rai 5
06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TGS - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TGS - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TGS
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1144 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TGS PRIMA PAGINA
20:00 - TGS
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
21:20 - CIAO DARWIN - A GRANDE RICHIESTA
00:30 - TGS - NOTTE
01:04 - METEO.IT
01:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
01:31 - UOMINI E DONNE
03:18 - CENTOVETRINE

Rai 7
06:40 - NANA' SUPERGIRL - IL FANTASMA MASCHERATO
07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA SPEDIZIONE DEGLI ARGONAUTI
07:40 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - QUAI SOGNI DIVENTANO REALTA'
08:10 - SUI MONTI CON ANNETTE - TEMPESTA I NEVE
08:40 - CHICAGO FIRE - F COME...
09:36 - CHICAGO P.D. - CACCIA AL MOSTRO
10:31 - CHICAGO P.D. - LINNO
11:25 - CHICAGO P.D. - DONNE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - SIAMO SULLA STRADA CHE DOVE VA NESSUNO LO SA
14:30 - I SIMPSON - MY FAIR... DAMERINO
14:55 - I SIMPSON - LA STORIA PIU' O MENO INF
15:25 - BIG BANG THEORY - LA FORMULA DELLA COABITAZIONE
15:50 - BIG BANG THEORY - LA DERIVAZIONE D BRINDISI
16:15 - MODERN TUTTI A CENA
16:45 - MODERN SOSPETTI
17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - TU SEI ME, IO SONO
17:35 - FRIENDS - LE SCOMMESSE DI MONICA
18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. MIAMI - L'INCENDIO
20:24 - C.S.I. MIAMI - NESSUNA TRACCIA
21:20 - LE IENE SHOW
01:05 - AMICI - daytime
01:35 - AMICI - daytime
02:05 - AMICI - daytime
02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:45 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:00 - LO SAPEVI?
03:20 - LO SAPEVI?
03:40 - STALINGRAD - NON UN PASSO INDIETRI
04:31 - SATISFACTION - VERSO LA LIBERTA'
05:12 - SATISFACTION - VERSO IL RISCHIO
05:53 - JOEY - CAPRICCI DA STAR

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

